Relazione annuale sugli sforzi compiuti dall'Italia nel 2020 per il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra la capacità e le possibilità di pesca

(in ottemperanza all'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1380/2013)

A. Introduzione ……..... 2

A.1 Descrizione della flotta da pesca ……..... 3

A.2 Descrizione delle flotte pescherecce rispetto alle attività di pesca ……. 4

A.3 La produzione ……..... 7

B. Effetti sulla capacità di pesca, dei programmi di riduzione dello sforzo di pesca adottati nell'ambito di piani di gestione pluriennali o di ricostituzione ovvero, se del caso, di piani nazionali ……. ……..... 12

C. Informazioni sul rispetto del regime di entrata/uscita e del livello di riferimento ……..... 13

D. Relazione di sintesi sulle debolezze e i punti di forza del sistema di gestione della flotta 13

E. Informazioni sui cambiamenti intervenuti nelle procedure amministrative relative alla gestione della flotta ……..... 14

F. Applicazione degli indicatori di equilibrio ……. 14

F.1 Indicatori di sostenibilità biologica ……..... 14

F.2 Indicatori economici ……..... 16

F.3 Indicatori di utilizzazione delle navi ……..... 19

G. Conclusioni: raggiungimento dell'equilibrio tra flotta e opportunità di pesca……..... 20

Allegato A: Piano di azione che presenti gli obiettivi di adeguamento e gli strumenti per il raggiungimento dell'equilibrio per i segmenti di flotta per cui è dimostrata una mancanza di equilibrio. ……..... 23

Allegato B:Tabelle di riferimento ……..... .. 26

A. Introduzione

La presente relazione è redatta in ottemperanza all'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1380/2013 della Commissione Europea, relativo alla Politica Comune della Pesca (PCP) e riporta la valutazione dell'equilibrio fra le capacità di pesca della flotta italiana e le possibilità di pesca per il 2020.

I dati utilizzati per il calcolo degli indicatori provengono dal Programma Raccolta Dati Nazionale (DCR/DCF) aggiornati al 2019. Le valutazioni dello stato delle risorse nelle GSA italiane riportate sono quelle realizzate nei gruppi di lavoro GFCM, STECF e ICCAT.

Nel rapporto si riporta la valutazione annuale della capacità della flotta nazionale, e per ciascun segmento oggetto di *assessment* è stata evidenziata l'eventuale sovraccapacità strutturale e la redditività a breve e lungo termine.

In particolare, si rappresenta quanto segue:

1. nel presente rapporto sono stati inseriti i dati di cattura del tonno riferiti ai diversi segmenti della relativa flotta, vedi Allegato B Tab. B1;
2. come nelle annualità precedenti e tenendo conto di quanto previsto dalle linee guida comunitarie[1], ai fini della valutazione dello sfruttamento degli stock ittici da parte dei diversi segmenti di flotta è stato utilizzato l'indice SHI (Sustainable Harvest Indicator) calcolato sulla base dei rapporti F_C/F_{MSY}. Per quanto concerne gli indicatori economici si è continuato a considerare il RoFTA (Return of Fixed Tangible Assets) e il rapporto CR/BER (Currentrevenue/Break-Even Revenue), oltre agli indicatori di attività e di utilizzazione: IVI (Inactive Vessel Indicator) e VUI (Vessel Use Indicator);
3. il computo annuale dell'indice SHI è stato calcolato considerando tutti i valori di mortalità da pesca corrente (F_C) ed il relativo F_{MSY} disponibile sugli stock analizzati dal 2017 al 2019 nelle diverse GSA italiane. Nel caso non fosse disponibile il rapporto F_C/F_{MSY} aggiornato si è considerato il valore degli anni precedenti.

Nel corso del 2020 l'Amministrazione italiana ha concentrato gli sforzi sul controllo dello sforzo di pesca tramite la gestione delle giornate di attività. La riduzione dello sforzo di pesca come mezzo per raggiungere gli standard di sostenibilità prevista dalla Politica Comune della Pesca (Art. 2, Reg UE 1380/2013).

L'Amministrazione italiana, nel corso del 2020 ha incrementato gli interventi per esercitare il controllo dello sforzo di pesca attraverso la gestione delle giornate di attività. Sono stati emanati numerosi provvedimenti finalizzati a ridurre lo sforzo di pesca con l'intento di ricondurre il tasso di sfruttamento dal livello attuale ad un livello compatibile con gli standard di sostenibilità previsti dalla Politica Comune della Pesca (Art. 2, Reg. UE 1380/2013).

In quest'ottica, va citato il D.M. n. 13128 del 30/12/2019 che, per l'annualità 2020, dispone l'interruzione temporanea obbligatoria delle attività di pesca esercitate mediante l'utilizzo di attrezzi trainati "reti a strascico a divergenti (OTB)", "reti gemelle a divergenti (OTT)" e/o "sfogliare – rapidi (TBB)" ed incrementa ulteriormente il numero di giorni aggiuntivi di fermo suddivisi per GSA e per classi di lunghezza. Inoltre, stabilisce che dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, nelle GSA 9,10 e 11 ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Reg. (UE) n. 1022/2019, la pesca professionale esercitata con gli attrezzi "reti a strascico a divergenti (OTB)", "sfogliare – rapidi (TBB)", "reti gemelle a divergenti (OTT)", "reti da traino pelagiche a coppia (PTM)", "reti da traino pelagiche a divergenti (OTM)" e "draghe tirate da natanti (DRB) (ex traino per molluschi)" è vietata nelle zone di "nursery" , al fine di realizzare una riduzione di almeno il 20% delle catture di novellame di nasello.

---

[1] COM (2014) 545 final. Communication from the Commission to the European Parliament and the Council. Guidelines for the analysis of the balance between fishing capacity and fishing opportunities according to Art. 22 of Regulation (EU) No 1380/2013 of the European Parliament and the Council on the Common Fisheries Policy.

Tali zone, vietate alla pesca, con possibilità di estendere il divieto anche ad altri attrezzi e mestieri, sono state individuate con successivo decreto n.1714 del 23 gennaio 2020.
Fermo restando quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1224/2009, i comandanti di tutte le imbarcazioni da pesca autorizzate all'utilizzo degli attrezzi "reti a strascico a divergenti (OTB)", "sfogliare – rapidi (TBB)", "reti gemelle a divergenti (OTT)", "reti da traino pelagiche a coppia (OTM)", "reti da traino pelagiche a divergenti (OTM)" e "draghe tirate da natanti (DRB) (ex traino per molluschi) " che operano nelle GSA 9, 10 e 11, a prescindere dalle rispettive dimensioni di lunghezza fuori tutto (l.f.t.), sono obbligati ad adeguarsi alle vigenti disposizioni unionali in materia di registrazione e trasmissione elettronica delle catture e delle conseguenti dichiarazioni di sbarco/trasbordo.

Inoltre, l'Amministrazione italiana con specifici provvedimenti ha istituito gli elenchi delle imbarcazioni autorizzate ad esercitare la pesca di specie demersali in tutte le GSA (dalla 9 alla 27).

A.1 Descrizione della flotta da pesca

La flotta da pesca italiana iscritta nell'Archivio Licenze di Pesca al 31 dicembre 2020 risulta pari a 11.926 unità. Il tonnellaggio di stazza lorda complessivo espresso in GT è pari a 145.302, mentre la potenza motore è di 928.127 kW. Rispetto al 2019, la dimensione della flotta, e la relativa capacità di pesca sia in termini di GT che di potenza motore, sono rimaste pressoché inalterate. Dal confronto con il 2019, difatti, emerge che il numero di battelli diminuisce dello 0,48%, i GT si riducono dello 0,26%, mentre la potenza motore scende dello 0,11% (Tab. 1).

Tab. 1 – Flotta da pesca iscritta nell'Archivio Licenze di Pesca 2019-2020

Anno	Natanti	GT	kW
2019	11.984	145.678	929.144
2020	11.926	145.302	928.127
Variazione %	**-0,48%**	**-0,26%**	**-0,11%**

Lo scenario relativo alla flotta operante al di fuori del Mediterraneo nel 2020 è analogo all'anno precedente, ed è costituito da otto unità a strascico operative nell'area FAO 34_3 (Eastern Central Atlantic) e da una nave a circuizione attiva nell'area 51_7 (Western Indian Ocean). Resta ovviamente invariata anche la consistenza in GT e kW di queste nove unità: 6.236 GT e 13.064 kW (Tab. 2).

Tab. 2 – Flotta da pesca operante al di fuori del Mediterraneo 2019-2020

Anno	Natanti	GT	kW
2019	9	6.236	13.064
2020	9	6.236	13.064
Variazione %	**0%**	**0%**	**0%**

La flotta mediterranea (ossia, la differenza tra la flotta da pesca iscritta nell'Archivio licenze di pesca e quella operante al di fuori del Mediterraneo) è costituita nel 2020 da 11.917 battelli, che ammontano a139.066 GT di stazza e 915.063 kW di potenza motore (Tab. 3). La riduzione della capacità di pesca rispetto all'anno precedente è stata marginale.

Tab. 3 – Flotta da pesca operante nel Mediterraneo 2019-2020

Anno	Natanti	GT	kW
2019	11.975	139.442	916.080
2020	11.917	139.066	915.063
Variazione %	**-0,48%**	**-0,26%**	**-0,11%**

A.2 Descrizione delle flotte pescherecce rispetto alle attività di pesca.

Nel corso del 2020, la suddivisione della flotta da pesca per sistemi[2](Tab. 4)conferma la struttura registrata negli anni precedenti. Con 8.404 battelli, la pesca artigianale (PGP) rappresenta di gran lunga il segmento più importante in termini numerici, sommando da solo il 70,5% del totale della flotta. Tuttavia, il peso si riduce notevolmente in termini dimensionali, attestandosi al 13,0% del GT ed al 28,5% di potenza motore. Con 2.106 unità (il 17,7% del totale nazionale), la flotta operante con attrezzi da traino (DTS e TBB) è la seconda in termini di numerosità, e la prima in termini dimensionali. Difatti, tale sistema ricopre il 59,4% del GT ed il 47,0% della potenza motore nazionali.
Il segmento delle draghe idrauliche (DRB) conta 703 unità produttive che equivalgono al 5,9% della numerosità nazionale, al 6,4% del tonnellaggio ed all'8,2% del KW nazionale.
La flotta armata a volante (TM) rappresenta meno dell'1% dei battelli ed il 4,4% del GT totale italiano.
Il segmento della circuizione (PS), è costituito da 343 battelli e rappresenta il 5,1% del tonnellaggionazionale complessivo. Il nucleo di battelli che utilizza come tecnica prevalente il palangaro è costituita da 251imbarcazioni (2,1% della flotta italiana), e rappresentacirca il 4,4% del tonnellaggio e il 5,0% della potenza motore nazionali. La flotta tonniera conta 20 imbarcazioni che, sebbene rappresentino solamente lo 0,2% del numero dei battelli nazionali, coprono il 3,0% dell'intera stazza.

La flotta che opera al di fuori del Mediterraneo, similmente all'anno precedente, è costituita da nove battelli. Otto di questi sono armati a strascico ed uno a circuizione, e insieme totalizzano 6.236 GT e una potenza motore di 13.064 KW (Tab. 4).

Tab. 4 Flotta per sistemi di pesca, anno 2020

Sistemi di pesca	Battelli	GT	KW	% Battelli	% GT	% kW
Strascico e Rapido (DTS e TBB)	2.106	86.380	436.453	17,7%	59,4%	47,0%
Draghe idrauliche (DRB)	703	9.297	76.150	5,9%	6,4%	8,2%
Volante (TM)	90	6.365	33. 061	0,8%	4,4%	3,6%
Circuizione (PS)	343	7.361	44.764	2,9%	5,1%	4,8%
Palangari (HOK)	251	6.416	46.269	2,1%	4,4%	5,0%
Piccola pesca (PGP)	8.404	18.952	264.504	70,5%	13,0%	28,5%
Flotta tonniera	20	4.295	13.862	0,2%	3,0%	1,5%
Flotta mediterranea	**11.917**	**139.066**	**915.063**	**99,9%**	**95,7%**	**98,6%**
Strascico (DTS)	8	4.099	9.374	0,1%	2,8%	1,0%
Circuizione (PS)	1	2.137	3.690	0,0%	1,5%	0,4%
Flotta oceanica	**9**	**6.236**	**13.064**	**0,1%**	**4,3%**	**1,4%**
ITALIA	**11.926**	**145.302**	**928.127**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Facendo riferimento alla ripartizione geografica per GSA, si nota che la maggior parte della flotta italiana

[2]La segmentazione della flotta utilizzata nel presente Rapporto è basata sull'individuazione dell'attrezzo prevalente come stabilito dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 199/2008, che istituisce un quadro comunitario per la raccolta e la gestione dei dati essenziali all'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP), e dal Regolamento (CE) della Commissione n. 26/2004 del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria, allegato I "Definizione dei dati e descrizione di una registrazione".

(2.899 unità) è concentrata nella GSA 17 (Adriatico settentrionale). In effetti, le marinerie comprese in quest'area, che abbraccia la fascia costiera dal Molise al Friuli-Venezia Giulia con un'estensione di oltre 700 km., costituiscono un nucleo storico della pesca italiana, dove si riscontrano tutte le possibili tecniche di pesca. Il numero di unità della GSA 17 presenta un'incidenza percentuale del 24,3% sul totale Italia, ed in termini dimensionali rappresentaquasi il 30% distazza e potenza motore(Tab.5).
All'area nord adriatica segue per numerosità la flotta che opera nel mar Tirreno meridionale e centrale (GSA 10), che include le aree regionali della Campania, Calabria tirrenica e Sicilia nord; qui si concentrano 2.477 unità pari al 20,8% in termini numerici, il cui contributo dimensionale è pari al 12,5% in GT e al 14,5% in potenza del motore(Tab.5).
Dal punto di vista della consistenza numerica seguono le GSA 9, 19 e 11; le flotte di queste aree incidono sul totale nazionale con percentuali che oscillano dal 13,7% all'11,6%in termini di numero di battelli e dal 9,9% al 6,4% in GT(Tab.5).
Con 1.124 battelli, la flotta che opera lungo il litorale sud della Sicilia (GSA 16) registra un'incidenza inferiore al 10% in termini di numero di unità. Tuttavia, il ridotto valore numerico viene compensato dalla consistente dimensione dei battelli che mediamente presentano una stazza pari a 26,0 GT (più del doppio della media nazionale dei battelli operanti nel Mediterraneo, pari a 11,7 GT) (Tab. 6).
Infine, la flotta della GSA 18, che include la parte nord della Puglia, incide per l'8,2% sulla numerosità totale e per quasi il 10% per quanto riguarda la capacità espressa in GT e potenza motore(Tab.5).

Tab. 5 Flotta per GSA, anno 2020

GSA	Battelli	GT	KW	% Battelli	% GT	% KW
GSA 9 - Mar Ligure e Tirreno Settentrionale	1.637	14.325	116.872	13,7%	9,9%	12,6%
GSA 10 - Mar Tirreno meridionale e centrale	2.477	18.193	134.459	20,8%	12,5%	14,5%
GSA 11 - Sardegna	1.378	9.314	76.203	11,6%	6,4%	8,2%
GSA 16 - Sicilia sud	1.124	29.228	125.433	9,4%	20,2%	13,5%
GSA 17 - Adriatico settentrionale	2.899	42.580	278.832	24,3%	29,3%	30,0%
GSA 18 - Adriatico meridionale	972	13.638	90.288	8,2%	9,4%	9,7%
GSA 19 -Mar Ionio occidentale	1.430	11.788	92.975	12,0%	8,1%	10,0%
Flotta mediterranea	**11.917**	**139.066**	**915.063**	**99,9%**	**95,7%**	**98,6%**
Flotta oceanica	**9**	**6.236**	**13.064**	**0,1%**	**4,3%**	**1,4%**
ITALIA	**11.926**	**145.302**	**928.127**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Tab. 6 Dimensione media battelli per GSA, anno 2020.

GSA	GT medio	kW medio
GSA 9 - Mar Ligure e Tirreno Settentrionale	8,8	71,4
GSA 10 - Mar Tirreno meridionale e centrale	7,4	54,4
GSA 11 - Sardegna	6,8	55,3
GSA 16 - Sicilia sud	26,0	111,6
GSA 17 - Adriatico settentrionale	14,7	96,3
GSA 18 - Adriatico meridionale	14,0	92,9
GSA 19 -Mar Ionio occidentale	8,2	65,0
Flotta mediterranea	**11,7**	**76,8**
Flotta oceanica	**692,9**	**1451,6**
ITALIA	**12,2**	**77,5**

Evoluzione nel tempo

Utilizzando il 2004 come anno di riferimento base, si registra una evidente e costante contrazione nella consistenza della flotta, che passa dai 14.873 battelli del 2004 agli 11.926 del 2020, registrando quindi un calo complessivo superiore ai 2.900 motopesca. Tale significativa flessione (-19,8%) ha interessato maggiormente battelli con dimensioni superiori alla media. Difatti, il GT totale è diminuito del 27,6%, e il kW totale del 23,5% (Tab. 7). A causa di ciò, il GT medio della flotta è sceso da 13,5 a 11,7. Il processo di forte ridimensionamento della struttura produttiva è da ricondurre alle misure previste dalla Politica comune

della pesca, che ha sostenuto e incentivato la fuoriuscita spontanea dei pescherecci, attraverso specifiche misure di arresto definitivo. L'andamento delle variabili strutturali della flotta nell'ultimo anno è riportato in Tab. 8.

Tab. 7. Evoluzione della capacità di pesca, 2004/2020

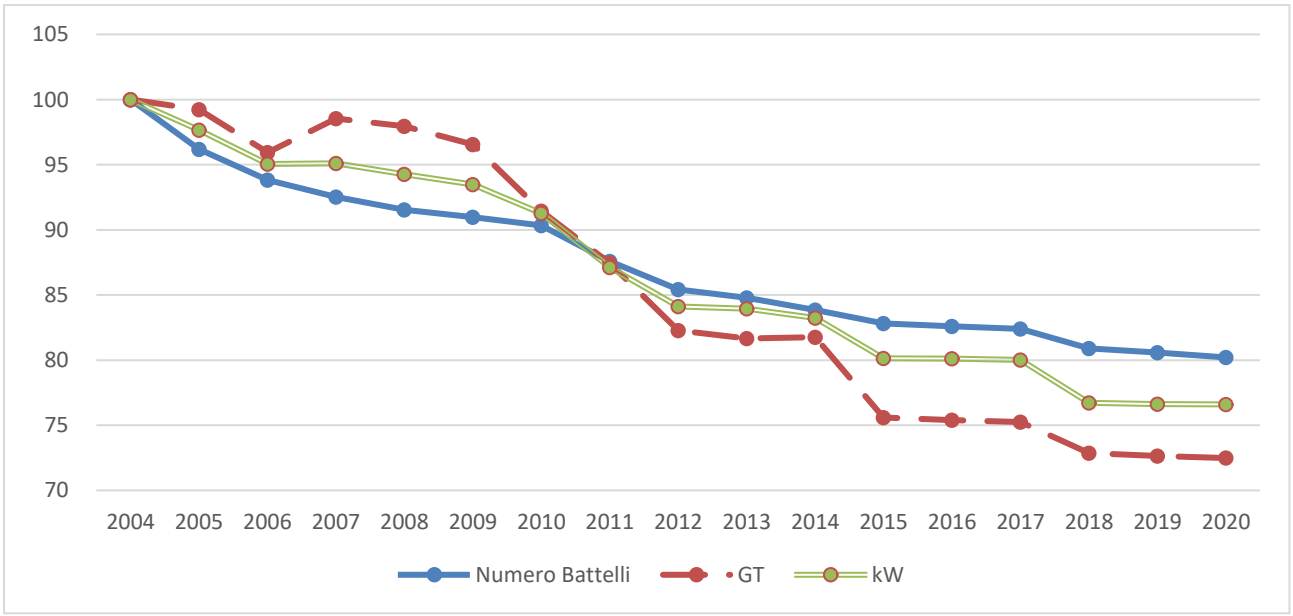
Anno	Numero battelli	GT	kW
2004	14.873	200.561	1.212.532
2020	11.926	145.302	928.127
Variazione %	**-19,8%**	**-27,6%**	**-23,5%**

Tab. 8 Andamento della flotta, GT e kW, per sistema di pesca – confronto 2019-2020

Sistemi di Pesca	Battelli			GT			KW		
	2019	2020	%	2019	2020	%	2019	2020	%
Strascico e Rapido (DTS e TBB)	2.086	2.106	1,0%	85.600	86.380	0,9%	429.279	436.453	1,7%
Draghe idrauliche (DRB)	705	703	-0,3%	9.316	9.297	-0,2%	76.371	76.150	-0,3%
Volante (TM)	108	90	-16,7%	7.174	6.365	-11,3%	36.681	33.061	-9,9%
Circuizione (PS)	365	343	-6,0%	11.472	7.361	-35,8%	59.797	44.764	-25,1%
Palangari (HOK)	234	251	7,3%	5.530	6.416	16,0%	40.656	46.269	13,8%
Polivalenti passivi e piccola pesca (PGP)	8.477	8.404	-0,9%	20.350	18.952	-6,9%	273.297	264.504	-3,2%
Flotta tonniera	n.a.	20	n,a,	n,a,	4.295	n,a,	n,a,	13.862	n,a,
Flotta mediterranea	**11.975**	**11.917**	**-0,5%**	**139.442**	**139.066**	**-0,3%**	**916.080**	**915.063**	**-0,1%**
Flotta oceanica	**9**	**9**	**0,0%**	**6 236**	**6 236**	**0,0%**	**13.064**	**13.064**	**0,0%**
ITALIA	**11.984**	**11.926**	**-0,5%**	**145.678**	**145.302**	**-0,3%**	**929.144**	**928.127**	**-0,1%**

Negli ultimi anni, la riduzione numerica della flotta è proseguita con intensità molto lieve. Dal 2004 al 2012 si è registrata una flessione di 15 punti percentuali, mentre dal 2013 al 2020 il trend si è ridotto, e "solamente" il 5% dei battelli è uscito dalla flotta (Fig. 1).

Fig. 1 Andamento della flotta da pesca dal 2004 al 2020



A3. La produzione

Il volume dei prodotti della pesca sbarcati dalla flotta italiana nel corso del 2020[3] risulta pari a 130.085 tonnellate, cui corrisponde un valore economico di 642,45 milioni di euro (Tab.9). Il segmento dello strascico (comprensivo dei rapidi) risulta dominante, le quantità sbarcate si attestano a 40.944tonnellate, pari al 31% della quantità complessiva. In termini economici, in ragione dell'elevato pregio commerciale del mix di specie bersaglio, tra cui gamberi rossi e scampi, il contributo risulta ancor più significativo con 324,10 milioni di euro pari al 50% del fatturato dell'intera flotta italiana. Il segmento della volante a coppia costituisce il secondo produttore con poco meno di 24 mila tonnellate (19% del totale). D'altro canto, il ridotto pregio commerciale dei prodotti target del segmento in esame, soprattutto piccoli pelagici, determina un ritorno economico contenuto pari a 27,61 milioni di euro, ossia il 4% del valore totale degli sbarchi nazionali. Le navi che operano con reti a circuizione registrano un volume di sbarchi di 13.582 tonnellate equivalente al 10% del totale, mentre il valore economico si attesta poco al di sotto dei 30 milioni di euro pari al 5% del totale. La piccola pesca sbarca quasi 23 mila tonnellate di pescato (18% del totale nazionale), per un valore di 166,20 milioni di euro (26% del totale nazionale). Il segmento dei palangari sbarca un quantitativo di 3.814 tonnellate che incide per il 3% del totale e, con 26,37 milioni di euro vale il 4% del valore economico complessivo. Infine, si riporta il dato relativo alla flotta con reti da circuizione in possesso di quota tonno rosso che nel corso dell'anno svolgono anche attività su piccoli pelagici, con un prelievo complessivo di 4.533tonnellate pari a poco meno di 20 milioni di euro ed una quota sul totale nazionale pari al 3% per entrambi le variabili.

Tab. 9 Catture e ricavi per sistema di pesca, anno 2020.

Sistemi di pesca	Catture (t)	Catture %	Ricavi (mln €)	Ricavi %
Circuizione (PS)	13.582	10%	29,69	5%
Circuizione (PS) BFT	4.533	3%	19,89	3%
Draghe idrauliche (DRB)	20.089	15%	48,58	8%
Palangari (HOK)	3.814	3%	26,37	4%
Piccola pesca (PGP)	22.899	18%	166,20	26%
Strascico e Rapido (DTS e TBB)	40.944	31%	324,10	50%
Volante (TM)	24.224	19%	27,61	4%
TOTALE	**130.085**	**100%**	**642,45**	**100%**

La flotta oceanica nel 2020 registra uno sbarco di 6.305tonnellate di pescato pari al 5% delle catture dell'intera flotta italiana, mentre i ricavi sono pari a 8,70milioni di euro e incidono per l'1,3% sul totale. L'11% del pescato ed il 26% del valore economico proviene dalla zona di pesca 34 al largo delle coste senegalesi; nell'area dell'Oceano Indiano la produzione si concentra su grandi pelagici come il tonno pinna gialla e il tonno obeso, si registra l'89% delle quantità ed il 74% dei ricavi (Tab. B2).

Dall'analisi della distribuzione geografica della produzione, emerge il ruolo trainante della fascia centro settentrionale Adriatica, la GSA 17, cui corrisponde il 49% delle quantità sbarcate. È noto che nell'area si concentrano tipologie di pesca particolarmente produttivi come la volante a coppia e le draghe idrauliche che, insieme, rappresentano più di un terzo degli sbarchi nazionali. Per converso, il basso pregio commerciale delle specie target, piccoli pelagici e vongole, comporta una riduzione della quota in termini di valore economico, che si attesta al 32%. La fascia costiera del Tirreno meridionale corrispondente alla GSA 10 e la Puglia nord individuata dalla GSA 18, registrano una quota di sbarchi pari all'11% con poco meno di 14 mila tonnellate ciascuna. Il corrispondente valore economico risulta pari a 79 milioni di euro per la GSA 10 (12% del totale) e 69,5 milioni di euro (11%) per la GSA 18.

[3]Il dato comprende la produzione di tonno rosso (BFT) riportato nel segmento circuizione BFT, ma è al netto della produzione della flotta operante oltre lo stretto riportato separatamente.

L'area del Canale di Sicilia, registra un quantitativo di sbarchi pari a 12.782 tonnellate il 10% del totale italiano, ma grazie alla pesca dei gamberi, caratteristiche della flotta a strascico dell'area, oltre che all'elevato valore commerciale del pescato nell'area, il ricavo complessivo si attesta a 100 milioni di euro, pari al 16% del totale nazionale.

In relazione al paniere di specie sbarcato, si conferma la predominanza di tre specie acciughe sardine e vongole che nel complesso costituiscono quasi il 44% del totale sbarcato dalla flotta nazionale operante nel Mediterraneo. Le acciughe rappresentano in assoluto la prima specie con quasi 24 mila tonnellate equivalenti al 18,3% della produzione complessiva. Le vongole registrano un quantitativo di 19 mila tonnellate ed un contributo del 14,7% al totale; infine, gli sbarchi di sardine sono di 13899 tonnellate pari al 10,6%. Su livelli quantitativi significativamente più contenuti gli sbarchi di gamberi bianchi e di nasello pari rispettivamente a 6.800 e 5.900 tonnellate. Tra le altre specie caratteristiche della pesca italiana si segnalano: le pannocchie con 3.400 tonnellate, le triglie di fango e le seppie con 3.100, i polpi con 3.000 tonnellate (Tab. B3).

Dall'esame del valore economico degli sbarchi emerge che i gamberi rossi con poco meno di 54 milioni di euro sono la prima specie. Di seguito con 45 milioni il gambero bianco, con 44 milioni le vongole e con 42 milioni il nasello. Tra le prime dieci specie anche le acciughe, le seppie, il polpo il pesce spada e i gamberi viola. Nel complesso, i dati dei ricavi evidenziano una minore concentrazione rispetto alle quantità e le prime dieci specie concentrano appena il 50% del valore complessivo dei ricavi (Tab. B4).

Evoluzione nel tempo

In considerazione degli eventi collegati alla pandemia da COVID 19 che hanno interessato il 2020, dal confronto con il 2019 emerge un andamento marcatamente decrescente con una perdita del 26% in termini di quantità e del 28% per i ricavi.

Il segmento dello strascico, cui corrispondono i più elevati livelli di produzione, registra la contrazione maggiore, il 38%. Contrazioni del 30% anche per volante e circuizione; del 7 e 8% la riduzione degli sbarchi relativi ai palangari e alla pesca artigianale, mentre si nota un lieve aumento per le draghe +1%, unico segmento in controtendenza (Tab. 10).

Tab. 10 Andamento della produzione in quantità suddivisa per sistema di pesca, riferita alla sola flotta Mediterranea

Sistemi di pesca	Catture (t)		Variazione %
	2019	2020	
Strascico e Rapido (DTS e TBB)	66.244	40.944	-38%
Draghe idrauliche (DRB)	19.810	20.089	1%
Volante (TM)	35.814	24.224	-32%
Circuizione (PS)	25.817	18.115	-30%
Palangari (HOK)	4.102	3.814	-7%
Piccola pesca (PGP)	24.951	22.899	-8%
Totale	**176.738**	**130.085**	**-26%**

Il valore economico degli sbarchi evidenzia una flessione anche maggiore delle catture attestandosi al -28%, segnale evidente di un non positivo andamento della fase commerciale, testimoniato dal calo di 2 punti del prezzo medio (Tab. 11).

Tab. 11 Andamento della produzione in valore economico, per sistema di pesca

Sistemi di pesca	Ricavi (mln €) 2019	2020	Variazione %
Strascico e Rapido (DTS e TBB)	480,1	324,1	-32%
Draghe idrauliche (DRB)	57,3	48,6	-15%
Volante (TM)	68,3	27,6	-60%
Circuizione (PS)	81,3	49,6	-39%
Palangari (HOK)	24,1	26,4	9%
Piccola pesca (PGP)	180,6	166,2	-8%
Totale	**891,7**	**642,5**	**-28%**

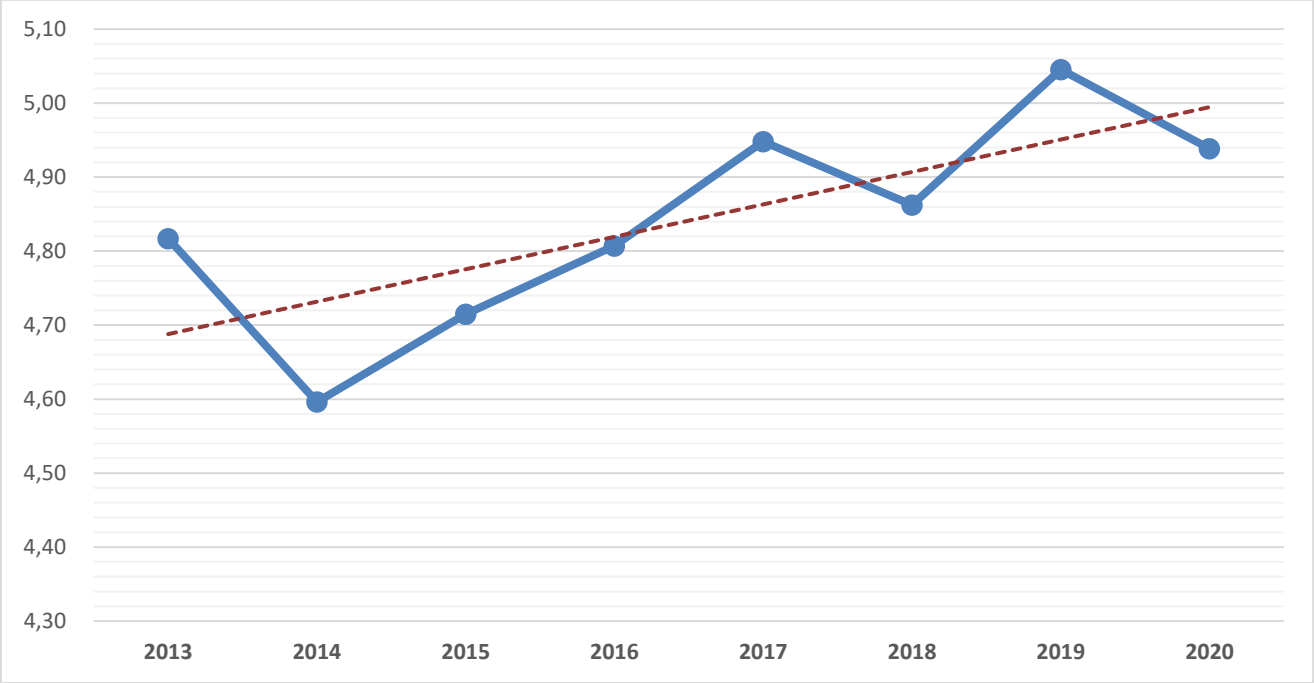
Nello specifico, come dimostrato dall'andamento del prezzo per segmento di flotta, il calo ha interessato maggiormente le specie predominanti nel pescato: i piccoli pelagici e le vongole. Infatti, la volante registra un calo del prezzo pari al -40% e la circuizione del -13%; è da evidenziare che il decremento si manifesta in corrispondenza di una forte contrazione dell'offerta, in particolare per quanto riguarda la volante. Per le draghe la riduzione si attesta al -16%. Diverso l'andamento registrato dai segmenti con paniere di specie demersali e più pregiato; il prezzo dello strascico aumenta di 9 punti, i palangari registrano una crescita del 18% mentre per la pesca artigianale il valore risulta assolutamente stabile (Tab.12).

Tab. 12 Andamento del prezzo medio per sistema di pesca

Sistemi di pesca	Prezzo (€/kg) 2019	2020	Variazione %
Strascico e Rapido (DTS e TBB)	7.25	7.92	9%
Draghe idrauliche (DRB)	2.89	2.42	-16%
Volante (TM)	1.91	1.14	-40%
Circuizione (PS)	3.15	2.74	-13%
Palangari (HOK)	5.88	6.91	18%
Piccola pesca (PGP)	7.24	7.26	0%
Totale	**5.05**	**4.94**	**-2%**

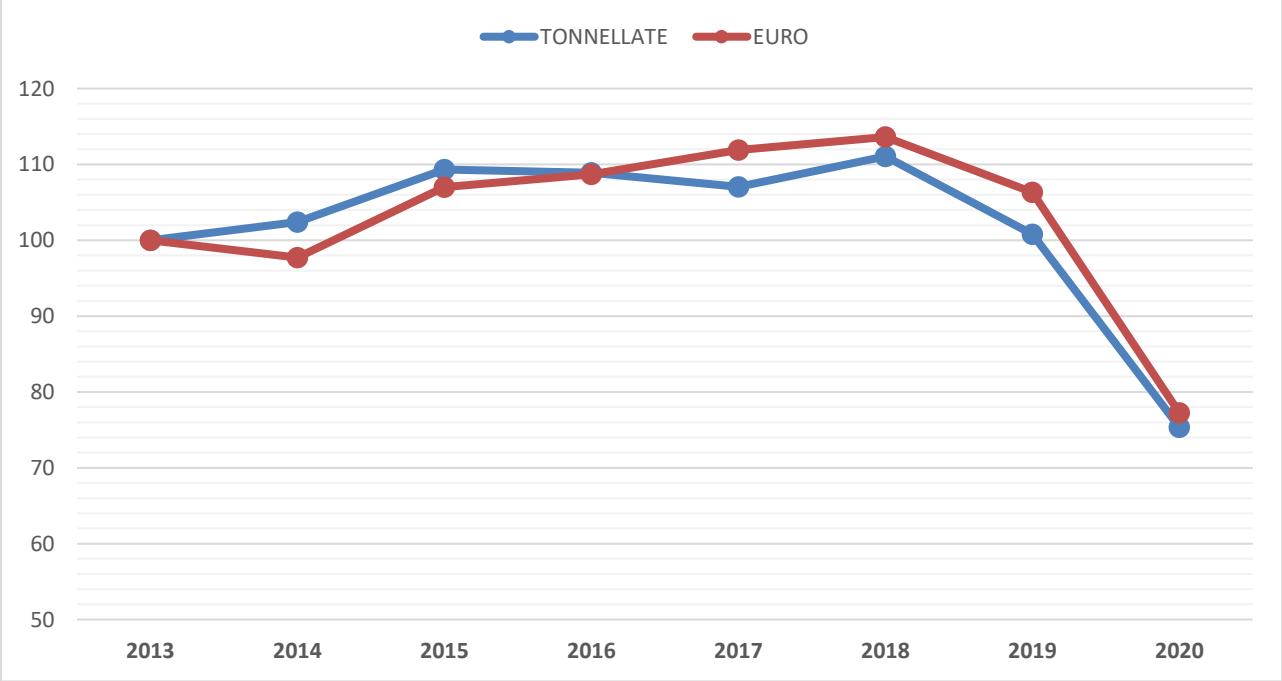
È evidente che la chiusura delle attività causa Covid, tra cui la ristorazione e tutti gli eventi ad essa collegata, ha influenzato significativamente i consumi e i dati indicano che la domanda, probabilmente ridotta in misura pari se non maggiore all'offerta, ha privilegiato solo alcune tipologie di specie (Fig.2).

Fig. 2 Andamento del Prezzo medio dal 2013 al 2020



Dall'analisi del grafico sottostante (Fig. 3) emerge che l'andamento degli sbarchi e dei ricavi su base 2013si mantiene sostanzialmente stabile fino al 2018, mentre nel corso del 2019 inizia il trend negativo che si accentua sensibilmente nel 2020. Tutto questo è dovuto all'applicazione della normativa comunitaria, che ha determinato una consistente riduzione dei giorni di attività di pesca ed all'evento del tutto esterno ed imprevedibile relativo alla pandemia da COVID 19.

Fig. 3Andamento della produzione dal 2013 al 2020 (anno base 2013)



A supporto delle considerazioni fatte precedentemente in merito alla forte contrazione della produzione, dall'analisi dei grafici seguenti, nei quali viene rappresentato il livello di attività espresso in giorni di

pesca nel periodo 2013-2020, della flotta armata con attrezzo strascico (OTB) (Fig. 4) e dell'intera flotta italiana armata anche con altri attrezzi (Fig. 5), emerge che le curve presentano un andamento simile. In particolare, assunto come riferimento il valore medio calcolato nel periodo 2015-2017 (Reg. UE n.2236/2019) la diminuzione dei giorni annui di pesca al 31/12/2020 risulta pari a circa il 25% per lo strascico e il 30% per gli altri sistemi.

Fig. 4 Andamentodei giorni di pesca dell'attrezzo strascico (OTB) dal 2013 al 2020

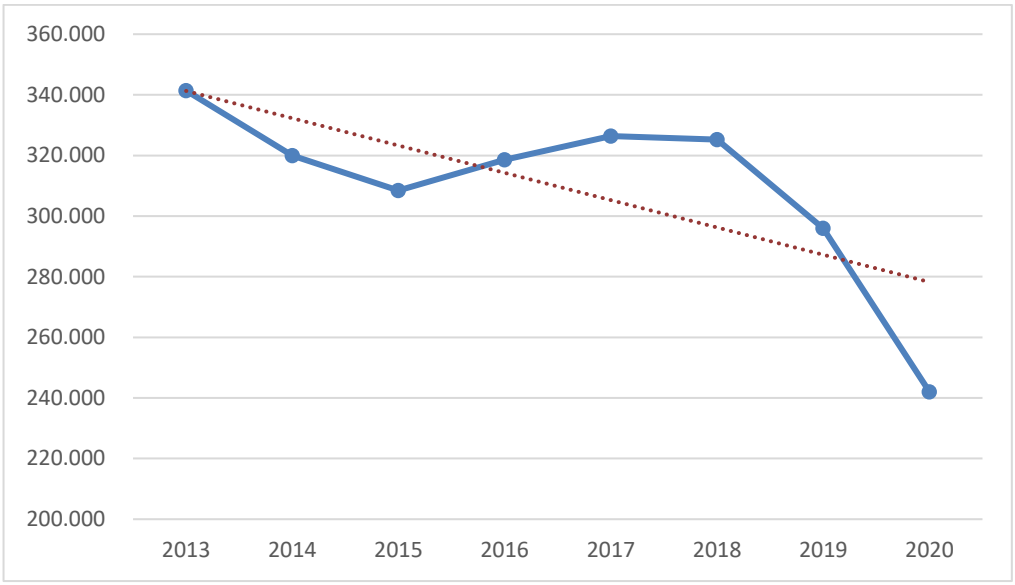
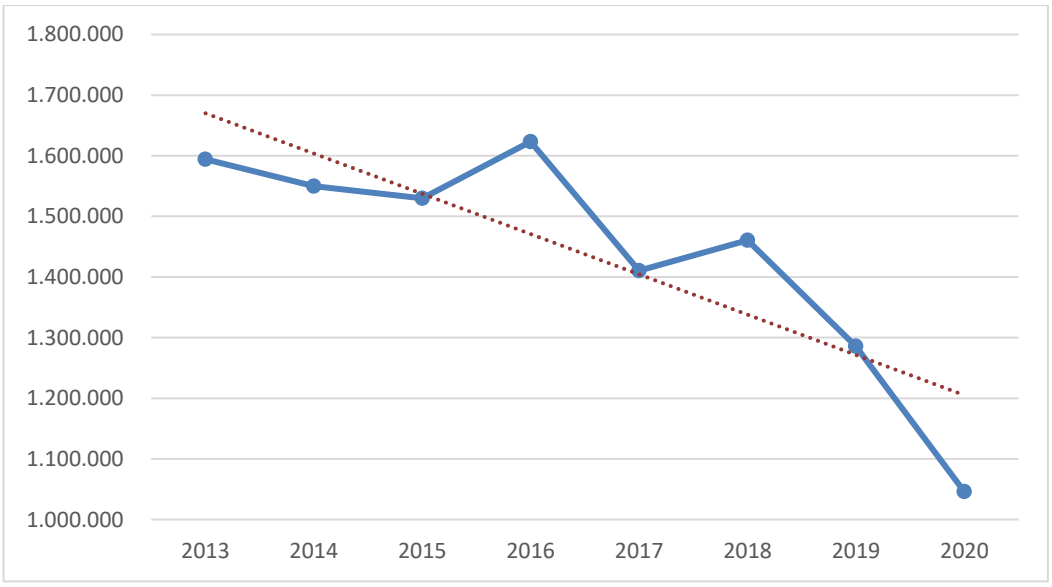


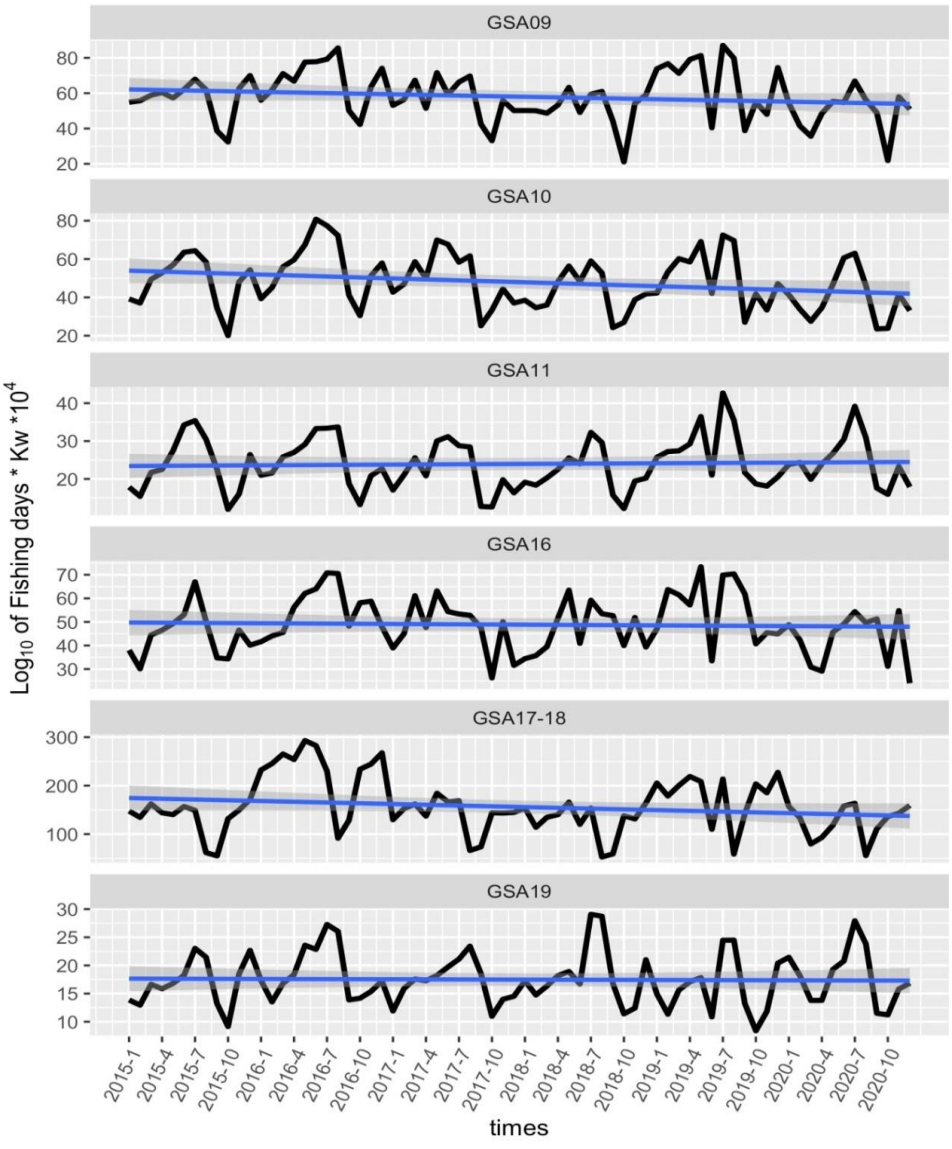
Fig. 5 Andamento dei giorni di pesca totali della flotta da pesca dal 2013 al 2020



B. Effetti sulla capacità di pesca, dei programmi di riduzione dello sforzo di pesca adottati nell'ambito di piani di gestione pluriennali o di ricostituzione ovvero, se del caso, di piani nazionali.

Analizzando i dati VMS è possibile ricavare le giornate di attività della flotta dotata di questo sistema di tracciamento e, incrociando i dati di attività con quelli di potenza motore, è possibile ottenere stime di sforzo in Numero di Giorni di Pesca × kW. Studiando l'andamento dello sforzo di pesca a strascico nel periodo 2015 - 2020 (la linea blu del grafico sottostante rappresenta la tendenza lineare dei dati) appare evidente un progressivo decremento con evidenti effetti di lungo termine (Fig. 6). Tale decremento è stato accentuato dalle strategie di riduzione dello sforzo di pesca, in particolare quelle relative al contingentamento delle giornate di attività attuate dall'Amministrazione italiana nel 2019 e ulteriormente implementate nel corso del 2020.

Fig. 6 Andamento temporale medio delle giornate di pesca per GSA dal 2015 al 2019



Un risultato analogo si ha usando i dati VMS per monitorare la zona di interdizione totale alla pesca (zona A) della Fossa di Pomo. Anche nelle FRA (Fishing Restricted Areas) dello Stretto di Sicilia (FRA GFCM1 - Levante Banco Avventura, FRA GFCM2 - Ponente Bacino di Gela e FRA GFCM3 - Levante Banco di Malta), istituite lo scorso anno e finalizzate alla protezione dei giovanili del Nasello e del Gambero rosa, analizzando i tracciati VMS, si è avuto un sostanziale azzeramento dello sforzo di pesca a strascico nelle aree chiuse.

C. Informazioni sul rispetto del regime di entrata/uscita e del livello di riferimento

La valutazione del rispetto del regime di entrata/uscita e del livello di riferimento al 31/12/2020 è stata fatta prendendo in considerazione la situazione della flotta consolidata a maggio 2021. Come previsto dall'art. 22 comma 7 del Reg. (UE) 1380/2013, la capacità di pesca della flotta italiana non ha mai superato i limiti stabiliti nell'Allegato II del medesimo regolamento comunitario (Tab. 13).

Tab. 13 Tabella di calcolo per il rispetto del regime di entrata/uscita e del livello di riferimento

		GT	**Kw**
Liv riferimento Reg 1380/2013	GT- kW	**173.506**	**1.070.028**
Uscite con contributo 2014-2020	GT_a- kW_a	17.358	85.042
Tetto al 31/12/2020	GT- kW	156.148	984.986
Situazione al 31/12/2020	GT- kW	**145.302**	**928.127**
Differenza		**10.846**	**56.859**

D. Relazione di sintesi sulle carenze e i punti di forza del sistema di gestione della flotta.

In continuità con le azioni già intraprese per la salvaguardia di alcuni stock particolarmente a rischio, tenendo conto delle pregresse esperienze e dei dati raccolti, l'Amministrazione italiana ha emanato dei provvedimenti che si pongono come obiettivo la riduzione dello sforzo di pesca attraverso la riduzione dell'attività di pesca, l'adozione chiusure spazio-temporali, e l'istituzione di elenchi di unità espressamente autorizzate ad effettuare pesche specifiche in tutto il Mediterraneo.

A questo riguardo si evidenziano di seguito i principali provvedimenti normativi:

- Decreto Direttorialedel23/01/2020 – Adozione del piano nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola Venus spp. (Chamelea gallina)
- Decreto Direttoriale n. 9045689 del 6 agosto 2020 - Decreto di attuazione art. 6, comma 1 del D.M. n.13128 del 31.12.2019 - Individuazione delle zone vietate alla pesca professionale esercitata con gli attrezzi "rete a strascico a divergenti (OTB)", "sfogliara e rapido (TBB)", " reti gemelle a divergenti" (OTT), "reti da traino pelagiche a coppia (PTM)", "reti da traino pelagiche a divergenti (OTM)" e "draghe tirate da natanti (DRB) (ex traino per molluschi)" nelle GSA 9, 10 e 11 ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Reg. (UE) n° 1022/2019
- Decreto Direttoriale n. 9045689 del 6 agosto 2020 - "Disposizioni in materia di pesca bersaglio degli stock demersali, con attrezzi da traino, nel Mediterraneo occidentale (GSA 9, 10 e 11)"
- Decreto Direttoriale n. 9046936 del 7 agosto 2020 - Modalità attuative per la pesca specifica nella fossa di Pomo.
- Decreto Direttoriale n. 9141513 del 17 settembre 2020 –Disposizioni in materia di pesca bersaglio degli stock demersali, con attrezzi da traino, nel Mar Adriatico (GSA 17 e 18).
- DecretoDirettoriale n. 9141521 del 17 settembre 2020 - "Disposizioni in materia di pesca bersaglio del gambero rosso (ARS) e del gambero viola (ARA), con attrezzi da traino, nel Mar Ionio (GSA 19, 20 e 21)".
- Decreto Direttoriale n. 9141534 del 17 settembre 2020 - Disposizioni in materia di pesca bersaglio del gambero rosso (ARS) e del gambero viola (ARA), con attrezzi da traino, nel Mar di Levante (GSA 24, 25, 26 e 27)"

- Decreto Direttoriale n. 9141500 del 17 settembre 2020 - Disposizioni in materia di pesca bersaglio del gambero rosso (ARS) e del gambero viola (ARA), con attrezzi da traino, nello Stretto di Sicilia (GSA 12, 13, 14, 15 e 16)"
- Decreto Direttoriale n. 9173488 del 25 settembre 2020 – Campagna di pesca del tonno rosso – Anno 2020 – chiusura definitiva delle catture accessorie (by-catch)
- Decreto Direttoriale n. 9140286 del 17 settembre 2020 – Decreto direttoriale di modifica del periodo di fermo pesca per l'anno 2020 della pesca attiva di stock di piccoli pelagici(sardine), per i pescherecci autorizzati all'esercizio dell'attività di pesca con l'utilizzo dei seguenti attrezzi: volanti e volanti a coppie che effettuano la pesca attiva di stock di piccoli pelagici, iscritti ovvero operanti nei compartimenti marittimi da San Benedetto a Gallipoli (fino al limite della GSA 18).
- Decreto Direttoriale del 22 ottobre 2020 – Rimodulazione delle possibilità di pesca per alcuni stock nel Mar Mediterraneo occidentale.

E. Informazioni sui cambiamenti intervenuti nelle procedure amministrative relative alla gestione della flotta

Nessuna modifica nell'ultimo anno ha riguardato le procedure amministrative relative alla gestione della flotta.

F. Applicazione degli indicatori di equilibrio

Nelle pagine che seguono viene presentata una disamina dettagliata degli indicatori proposti a livello di Geographical Sub Area (GSA) con l'obiettivo di individuare le tendenze complessive a livello di sistema di pesca e classi di LFT. I dati utilizzati per il calcolo degli indicatori provengono dal Programma Raccolta Dati Nazionale (DCR/DCF).

La scelta di fornire informazioni per GSA risponde all'esigenza di cogliere le differenze che esistono a livello geografico per quanto riguarda le performance economiche e sociali, lo stato complessivo delle risorse che si riflette sullo stato della pesca e su un diverso livello di capacità di pesca.

F.1 Indicatori di sostenibilità biologica

Per individuare i segmenti di flotta in sovraccapacità è stato utilizzato l'indice SHI (*Sustainable Harvest Indicator*). Da segnalare che, a causa della mancanza di reference points basati sulla biomassa per la maggior parte degli stock sfruttati dalle flotte italiane, non è stato possibile stimare il SAR in base al criterio "a" delle linee guida comunitarie. Gli stock che rientrano nei criteri "b", "c" e "d" delle suddette linee guida rappresentano sempre una porzione esigua della cattura in peso.
I rapporti F/F_{MSY} , per tutti gli stock analizzati dal 2017 al 2019 nelle diverse GSA italiane, sono stati utilizzati per il computo annuale dell'SHI, considerando i risultati degli ultimi gruppi di lavoro GFCM (GFCM-SAC, 2019a, b; 2021a, b), STECF (STECF, 2019a, b; 2020b, b) e ICCAT (ICCAT-SCRS, 2020). Il dettaglio è riportato nell'Allegato B (Tab. B5).
Nel caso la stima del rapporto F/F_{MSY} non fosse aggiornata i valori del 2018 o del 2017 sono stati assunti costanti rispettivamente per il 2019 e per il 2018 e 2019. Inoltre, gli stock ittici per cui è presente una nuova valutazione che non ha fornito valori di F/F_{MSY} ritenuti attendibili dai gruppi di lavoro dello STECF e del SAC-GFCM sono stati esclusi dal computo dell'SHI. Infine, è importante sottolineare che le valutazioni fatte in ambito SAC-GFCM non sono state ancora validate in plenaria dal SAC e che i valori di F/F_{MSY} sono disponibili solo per il 2019. Tali valori sono stati utilizzati anche per il 2017 e 2018 nei calcoli dell'SHI.
Ai fini della selezione dei segmenti di flotta che mostrano uno squilibrio, sono stati considerati i segmenti che presentano valori dell'indicatore SHI superiori a 1 e soglia superiore al 40% per almeno due anni su tre nel periodo 2017 - 2019.

A fronte di 47 segmenti con soglia superiore al 40% per almeno due anni su tre, ne risultano 29 in squilibrio (Tab. 14). Risulta importante evidenziare che il miglioramento osservato nell'indice SHI, stimato nella presente relazione rispetto alle relazioni degli anni precedenti, è legato alle nuove valutazioni effettuate sia in ambito STECF che GFCM per mezzo di modelli analitici diversi. Tali nuovi modelli denominati "*Statistical Catch at Age (SCAA)*" forniscono stime di mortalità da pesca in genere inferiori rispetto ai modelli utilizzati negli anni passati (e.g.: "*eXtended Survival Analysis (XSA)*") e sono considerate in genere maggiormente accurate e precise (Radomski, et al., 2005). Si evidenzia un miglioramento generale rispetto alle annualità precedenti (lo scorso anno su 41 segmenti osservati ne risultarono 32 in overfishing, 78%).

Tab. 14- Elenco dei segmenti di flotta e relativo SHI nel periodo 2017-2019.

GSA	SIST.	SEGMENTO	SHI 2017	SHI 2018	SHI2019
9	DTS	VL1218	2.1	2.4	2.2
9	DTS	VL1824	2.1	2.3	2.0
9	DTS	VL2440	1.8	1.8	1.6
9	PGP	VL1218	1.7	2.1	1.8
9	PS	VL1218	0.5	0.5	0.6
9	PS	VL1824	0.5	0.5	0.5
9	PS	VL2440		0.5	0.5
10	DTS	VL1218	2.1	2.2	2.2
10	DTS	VL1824	2.3	2.4	2.5
10	HOK	VL1218	1.2	1.6	1.3
10	HOK	VL1824		0.7	0.9
10	PS	VL40XX	0.4	0.4	0.4
11	DTS	VL2440	3.1	3.7	4.0
11	PGP	VL1824		0.9	0.9
16	DTS	VL1824	1.5	1.4	
16	HOK	VL1218	0.9	0.8	0.8
16	HOK	VL1824	0.8	0.7	0.6
16	PS	VL40XX	0.4	0.4	
17	DTS	VL0612	1.0	0.9	1.0
17	DTS	VL1218	1.4	1.4	1.4
17	DTS	VL1824	2.0	1.8	1.9
17	DTS	VL2440	2.1	1.9	2.0
17	PGP	VL0006	0.9	0.9	0.9
17	PGP	VL0612	0.9	0.9	0.9
17	PGP	VL1218	0.9	0.6	0.7
17	PGP	VL1824		1.0	0.6
17	PS	VL1218	2.8	2.8	3.3
17	PS	VL2440	1.6	1.6	1.6
17	PS	VL40XX	0.5	0.5	
17	TBB	VL1218	1.1	1.2	1.2
17	TBB	VL1824	1.1	1.1	1.2
17	TBB	VL2440	1.0	1.1	1.1
17	TM	VL1218	2.0	2.4	2.6
17	TM	VL1824	2.5	3.3	3.3
17	TM	VL2440	1.8	2.7	2.5
18	DTS	VL1824	2.3	2.3	2.4
18	DTS	VL2440	2.6	2.3	2.5
18	HOK	VL1218	2.0	1.9	1.9

18	PS	VL2440	1.8	1.9	1.7
18	TM	VL1824		1.6	1.8
18	TM	VL2440	1.7	1.6	1.6
19	DTS	VL1218	1.8	2.1	2.3
19	DTS	VL1824	1.9	1.9	
19	HOK	VL1218	1.0	1.1	1.1
19	HOK	VL1824	0.9	0.9	
19	PS	VL2440	0.4	0.4	0.4
19	PS	VL40XX	0.4	0.4	0.4

F.2 Indicatori economici

Per individuare i segmenti di flotta in sovraccapacità sono stati utilizzati due indicatori: il RoFTA (redditività a lungo termine) e il rapporto tra ricavi correnti e ricavi di pareggio CR/BER (redditività a breve termine).

- RoFTA

Il RoFTA rappresenta la redditività per unità del capitale investito nel settore delle attività di pesca. Il RoFTA è stato raffrontato alla media aritmetica del tasso di interesse armonizzato di lungo periodo dei cinque anni precedenti (2015-2019)[4].Un valore inferiore aitassi di interesse a basso rischio a lungo termine disponibili per altri investimenti indicache il segmento di flotta potrebbe essere sovraccapitalizzato.Un utile sul capitale investito inferiore a zero e almigliore tasso di interesse a rischio zero a lungo termineè indice di un'inefficienzaeconomica a lungo termine che potrebbe indicare l'esistenza di uno squilibrio.
L'utile sul capitale investito per una flotta è dato dal profitto netto (profitto dopol'ammortamento del capitale) della flotta diviso per il valore totale del capitale dellaflotta.Nel calcolare il valore della flotta in termini di bene di investimentoè stato utilizzato il metodo dell'inventariopermanente.
Nell'Allegato B (Tab. B6), sono riportati i valori dell'indicatore per tutti i segmenti di flotta a livello di GSA; mentre nella Tab. 15 è riportato l'elenco dei segmenti di flotta che mostrano un valore dell'indicatore inferiore al Target Reference Point nel 2019.

[4]Fonte BCE: http://www.ecb.int/stats/money/long/html/index.en.html

Tab. 15 Elenco dei segmenti di flotta che mostrano un valore di RoFTA inferiore al TRP nel 2019

			RoFTA		
GSA	**Tecnica di pesca**	**Classe di LFT**	**2017**	**2018**	**2019**
9	DRB	VL1218	-0,21	-0,24	-0,04
9	DTS	VL2440	-0,12	-0,04	-0,19
9	PGP	VL1824			-0,02
9	PS	VL0612		0,92	-0,01
9	TBB	VL1824			-0,41
10	HOK	VL1824		-0,01	-0,10
10	PGP	VL1218	0,24	-0,05	0,00
11	DTS	VL0612			-0,17
11	DTS	VL2440	0,00	0,00	-0,02
16	DTS	VL0612	0,09	0,44	-0,18
16	DTS	VL1824	0,07	0,01	-0,02
16	PS	VL0612			-0,24
16	PS	VL2440			-0,10
16	TM	VL1218			-0,47
17	DTS	VL0612	0,29	-0,13	-0,13
17	PGP	VL1824			-0,28
17	TBB	VL1218	0,66	0,55	-0,02
17	TBB	VL1824	0,01	0,20	-0,12
18	DRB	VL1218	-0,21	-0,13	-0,04
18	PS	VL1218			-0,41
18	TM	VL1218			-1,92
18	TM	VL1824		0,05	-0,23
18	TM	VL2440	0,68	0,36	-0,04
19	DTS	VL0612			-0,28
19	DTS	VL2440			-0,25
19	HOK	VL1218	0,15	-0,03	-0,07
19	HOK	VL1824	0,06	-0,08	-0,16
19	PGP	VL1218	0,00	-0,06	-0,11
19	PGP	VL1824			-0,38
19	PS	VL0612			-0,05

Nel 2019, su un totale di 102 segmenti, 30 mostrano un valore dell'indicatore inferiore al TRP contro i 19 del 2018. Il peggioramento della performance economica del settore ha riguardato numerosi segmenti dello strascico (in particolare gli strascicanti con LFT compresa tra 12 e 18 metri della GSA 16 e gli strascicanti con LFT>24 metri nella GSA 11, GSA 19 e GSA 9).
Per quanto riguarda gli attrezzi passivi, si segnala una performance negativa per i battelli con LFT>12 metri in quasi tutte le GSA. Particolarmente negativa la performance dei palangari nelle GSA19 e GSA 10.
Una sostanziale situazione di profittabilità di lungo periodo si stima per i battelli a circuizione, per i quali si registrano 19 segmenti in equilibrio su un totale di 26. In netto peggioramento, la redditività delle volanti a coppia e dei rapidi nelle GSA 16 e 18.
Infine, le draghe idrauliche tirreniche e quelle della Puglia adriatica mostrano un'inefficienza economica a lungo termine. Positiva, al contrario la performance delle draghe idrauliche che operano in GSA17.

- CR/BER

I ricavi di pareggio (BER) corrispondono ai ricavi necessari per coprire sia i costi fissi che quelli variabili, tali quindi né da comportare perdite, né da generare profitti. I ricavi correnti (CR) sono dati dal totale dei ricavi operativi del segmento di flotta, che consiste negli utili provenienti dagli sbarchi e da attività diverse dalla pesca.Il calcolo del rapporto non tiene conto del costo opportunità per cui l'indicatore calcolato fornisce un quadro a breve termine della redditività finanziaria.
In Tab. B6 sono riportati i valori dell'indicatore per tutti i segmenti di flotta a livello di GSA, mentre nella tabella 16 è riportato l'elenco dei segmenti di flotta che mostrano un valore dell'indicatore inferiore a 1 per l'ultimo anno disponibile.

Tab. 16 Elenco dei segmenti di flotta che mostrano un valore di CR/BER inferiore a 1 nel 2019

			CR/BER		
GSA	Tecnica di pesca	Classe di LFT	2017	2018	2019
9	DRB	VL1218	0,27	0,17	0,35
18	DRB	VL1218	0,23	0,52	0,88
11	DTS	VL0612			0,54
16	DTS	VL0612	1,33	2,42	0,48
17	DTS	VL0612	1,77	0,36	0,52
19	DTS	VL0612			-0,34
16	DTS	VL1824	1,28	1,08	0,97
9	DTS	VL2440	0,60	0,91	0,29
11	DTS	VL2440	1,03	1,07	0,96
19	DTS	VL2440			0,29
19	HOK	VL1218	1,54	-0,35	0,79
10	HOK	VL1824		1,00	0,75
19	HOK	VL1824	1,24	0,78	0,50
17	PGP > 12	VL1218	1,67	3,81	-4,68
19	PGP > 12	VL1218	0,99	0,80	0,64
9	PGP > 12	VL1824			0,99
17	PGP > 12	VL1824			-0,14
19	PGP > 12	VL1824			0,00
16	PS	VL0612			0,50
19	PS	VL0612			0,73
18	PS	VL1218			0,15
10	PS	VL1824	1,94	3,12	0,91
19	PS	VL1824			-0,01
10	PS	VL2440	1,61	0,60	-0,20
16	PS	VL2440			0,74
9	TBB	VL1824			-0,12
17	TBB	VL1824	1,05	1,50	0,39
16	TM	VL1218			0,07
18	TM	VL1218			-2,35
18	TM	VL1824		1,12	0,55
18	TM	VL2440	3,08	2,20	0,90

Nel 2019, su un totale di 102 segmenti di flotta esaminati, 31 mostrano un valore dell'indicatore inferiore a 1, mentre7presentano un rapporto CR/BER negativo. L'indicatore mostra un peggioramento rispetto ai due anni precedenti con un aumento nel numero di segmenti con punto di pareggio inferiore a 1.

F.3 Indicatori di utilizzazione delle navi

Le Linee Guida per gli indicatori di equilibrio (COM 2014, 545), al fine di valutare l'intensità di utilizzazione della flotta propongono due diversi indicatori finalizzati a misurare rispettivamente l'inattività della flotta (Inactive Vessel Indicator) e l'utilizzazione delle navi (Vessel Use Indicator).
Il primo indicatore descrive la percentuale di navi inattive della flotta totale, per quanto riguarda il numero di navi, la stazza (GT) e la potenza motore (kW).
Il secondo indicatore prende invece in considerazione i livelli di attività delle navi che hanno esercitato attività di pesca almeno una volta durante l'anno, tenendo conto della natura stagionale delle attività di pesca e di altre restrizioni. Esso è dato, per ogni segmento di flotta, dal rapporto tra lo sforzo di pesca osservato (la media dei giorni in mare per nave) e lo sforzo massimo riscontrato (i giorni massimi in mare osservati in un segmento di flotta).
Secondo il sistema di 'segnaletica semaforica' un indicatore superiore allo 0,9 è osservato solo per i segmenti di flotta che registrano un livello di attività ampiamente omogeneo, cui può essere assegnato un semaforo verde. Valori inferiori allo 0,7 sono stati considerati potenzialmente come indici di una sottoutilizzazione che a sua volta può indicare una sovraccapacità tecnica (semaforo rosso).
Gli indicatori compresi tra i valori limite indicati sono evidenziati in giallo e segnalano una situazione di relativa stabilità sottolineando che la capacità tecnica a disposizione è nel complesso moderatamente sfruttata. Il dettaglio è riportato in Tab. 17.

- IVI

Gli effetti negativi della pandemia da Covid 19, emergono in modo significativo dall'indicatore che misura il livello di inattività della flotta (Inactive Vessel Indicator) che pur restando al di sotto del valore soglia del 20% per tutti i segmenti di flotta registra incrementi marcati soprattutto nelle classi di lunghezza inferiori. In termini di numero di battelli inattivi, la classe fino a 6 metri passa dal 12% del 2019 al 16%, la classe 6/12metri sale dal 10,2 al 16,9% e la classe 12/18 metri incrementa l'inattività dal 5,4% al 10,7%. Le altre classi segnano un aumento contenuto al di sotto del punto percentuale. Nel complesso dell'intera flotta, il tasso di inattività cresce dal 9 al 14,4%.
Come conseguenza, anche il tasso di inattività misurato sulla stazza GT e sulla potenza motore evidenzia spostamenti verso l'alto: nel complesso il GT passa dal 5,6 al 8,6% e la potenza dal 6 all'11%.

- VUI

L'indicatore di utilizzo dei motopesca fornisce il tasso di utilizzazione della capacità di pesca (Vessel Use Indicator) mediante il rapporto tra la media, per segmento, dello sforzo osservato rispetto al livello dello sforzo massimo riscontrato. Anche per questo indicatore nel 2020 emerge una condizione deteriorata, con il 59% dei segmenti in fascia rossa, cui si associa una potenziale sottoutilizzazione tecnica delle navi, contro il 36% del 2019.

Tab. 17– Vessel Use Indicator per classi di LFT, anni 2014 – 2020.

Indicatore	Numero di casi in percentuale per anno						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Piena utilizzazione	15.8%	10.3%	16.3%	32.9%	28.0%	14.5%	15.7%
Moderata utilizzazione	39.5%	35.9%	45.0%	34.2%	37.8%	49.4%	25.5%
Sottoutilizzazione	44.7%	53.8%	38.8%	32.9%	34.1%	36.1%	58.8%

Nel dettaglio delle tecniche di pesca si registra il marcato peggioramento dello strascico con il 71% dei segmenti in fascia rossa ed il 29% in gialla. Un ribaltamento dei valori 2019 quando il 69% manifestava un moderato utilizzo della capacità di pesca (giallo) ed il 27% si collocava nella fascia di sottoutilizzo. È evidente che per lo strascico all'effetto Covid si deve aggiungere la riduzione dei giorni di pesca prevista nei Piani di Gestione e dal regolamento comunitario sulle possibilità di pesca.
La lettura e l'interpretazione dell'indicatore devono essere precedute da due importanti considerazioni:

1. la prima è relativa alla particolarità dell'anno 2020 caratterizzato dal fermo di quasi tutte le attività produttive che ha avuto un significativo impatto anche sull'attività di pesca che si è svolta a macchie di leopardo;
2. la seconda, collegata alla prima, discende dalla metodologia utilizzata per il calcolo dell'indicatore basata sul valore massimo dei giorni riscontrato; in merito, si sottolinea che alcuni operatori hanno operato su livelli definibili normali (oltre 200 giornate di pesca) e a fronte della riduzione media è evidente che la forbice rappresentata dall'indicatore si è ampliata.

G. Conclusioni: raggiungimento dell'equilibrio tra flotta e opportunità di pesca

Gli indicatori biologici, economici, sociali e tecnici, proposti nelle linee guida presentate dalla Commissione Europea, costituiscono lo strumento attraverso il quale sono state attuate le misure gestionali che nel tempo consentiranno di raggiungere il pieno equilibrio tra capacità ed opportunità di pesca.

Gli indicatori utilizzati sono i seguenti:

- Sustainable Harvest Indicator (SHI),
- Return of Fixed Tangible Assets (RoFTA)
- Current revenue/Break-Even Revenue (CR/BER)
- Inactive Vessel Indicator (IVI)
- Vessel Utilisation Indicator (VUI)

Il calcolo degli indicatori è stato fatto tenendo conto dei risultati del Programma Raccolta Dati Nazionale (DCR/DCF), presentando una disamina degli stessi a livello di Geographical Sub Area (GSA) con l'obiettivo di individuare le tendenze complessive a livello di sistema di pesca e classi di LFT.

SHI

I rapporti F/F_{MSY} per tutti gli stock analizzati dal 2017 al 2019 nelle diverse GSA italiane sono stati utilizzati per il computo annuale dell'SHI, considerando i risultati degli ultimi gruppi di lavoro GFCM (GFCM-SAC, 2019a, b; 2021a, b), STECF (STECF, 2019a, b; 2020b, b) e ICCAT (ICCAT-SCRS, 2020). Il dettaglio è riportato nell'Allegato B (Tab. B6).
A fronte di 47 segmenti con soglia superiore al 40% per almeno due anni su tre, ne risultano 29 in squilibrio, pari al 62% (Tab. 14). Si evidenzia un miglioramento generale rispetto alle annualità precedenti (lo scorso anno su 41 segmenti osservati ne risultarono 32 in overfishing, 78%).

RoFTA

Nel 2019, su un totale di 102 segmenti, 30 mostrano un valore dell'indicatore inferiore al TRP contro i 19 del 2018. Il peggioramento della performance economica del settore ha riguardato numerosi segmenti dello strascico (in particolare gli strascicanti con LFT compresa tra 12 e 18 metri della GSA16 e gli strascicanti con LFT>24 metri nella GSA11, GSA19 e GSA9). Per quanto riguarda gli attrezzi passivi si segnala una performance negativa per i battelli con LFT>12 metri in quasi tutte le GSA. Particolarmente negativa la performance dei palangari nella GSA19 e GSA 10.
Una sostanziale situazione di profittabilità di lungo periodo si stima per i battelli a circuizione per i quali si registrano 19 segmenti in equilibrio su un totale di 26. In netto peggioramento, la redditività delle volanti a coppia nelle GSA 16 e 18 e dei rapidi.
Infine, le draghe idrauliche tirreniche e quelle della Puglia adriatica mostrano un'inefficienza economica a lungo termine. Positiva, al contrario la performance delle draghe idrauliche che operano in GSA17.

CR/BER

I ricavi di pareggio (BER) corrispondono ai ricavi necessari per coprire sia i costi fissi che quelli variabili, tali quindi né da comportare perdite, né da generare profitti. I ricavi correnti (CR) sono dati dal totale dei ricavi operativi del segmento di flotta, che consiste negli utili provenienti dagli sbarchi e da attività diverse dalla pesca. Il calcolo del rapporto non tiene conto del costo opportunità per cui l'indicatore calcolato fornisce un quadro a breve termine della redditività finanziaria.
Nel 2019, su un totale di 102 segmenti di flotta, 31 mostrano un valore dell'indicatore inferiore a 1; 7 segmenti presentano un rapporto CR/BER negativo. L'indicatore mostra un peggioramento rispetto ai due anni precedenti con un aumento nel numero di segmenti con punto di pareggio inferiore a 1.

IVI

Gli effetti negativi della pandemia da Covid 19 emergono in modo significativo dall'indicatore che misura il livello di inattività della flotta (Inactive Vessel Indicator) che pur restando al di sotto del valore soglia del 20% per tutti i segmenti di flotta registra incrementi marcati soprattutto nelle classi di lunghezza inferiori. In termini di numero di battelli inattivi, la classe fino a 6 metri passa dal 12% del 2019 al 16%, la classe 6/12metri sale dal 10,2 al 16,9% e la classe 12/18 metri incrementa l'inattività dal 5,4% al 10,7%. Le altre classi segnano un aumento contenuto al di sotto del punto percentuale. Nel complesso dell'intera flotta, il tasso di inattività cresce dal 9 al 14,4%.
Come conseguenza, anche il tasso di inattività misurato sulla stazza GT e sulla potenza motore evidenzia spostamenti verso l'alto: nel complesso il GT passa dal 5,6 al 8,6% e la potenza dal 6 all'11%.

VUI

L'indicatore di utilizzo dei battelli fornisce il tasso di utilizzazione della capacità di pesca (Vessel Use Indicator) mediante il rapporto tra la media, per segmento, dello sforzo osservato rispetto al livello dello sforzo massimo riscontrato. Anche per questo indicatore nel 2020 emerge una condizione deteriorata, con il 59% dei segmenti in fascia rossa, cui si associa una potenziale sottoutilizzazione tecnica delle navi, contro il 36% del 2019.
Nel dettaglio delle tecniche di pesca si registra il marcato peggioramento dello strascico con il 71% dei segmenti in fascia rossa ed il 29% in gialla. Un ribaltamento dei valori 2019 quando il 69% manifestava un moderato utilizzo della capacità di pesca (giallo) ed il 27% si collocava nella fascia di sottoutilizzo. È evidente che per lo strascico all'effetto Covid si deve aggiungere la riduzione dei giorni di pesca prevista nei Piani di Gestione e dal regolamento comunitario sulle possibilità di pesca.

Bibliografia

ICCAT-SCR, 2020. INTERNATIONAL COMMISSIONfor theCONSERVATION of ATLANTIC TUNAS2020 SCRS ADVICE TO THE COMMISSIONEnglish version. 362 p

GFCM-SAC (2020a), Working Group on Stock Assessment of Demersal Species (WGSAD), FAO, November 2019. Report available:

https://gfcm.sharepoint.com/:b:/g/EG/EXyJJA5zAJtGkTJIRZ8pAbABTYmgA_PexEoVZ62tUg0d0A

GFCM-SAC (2020b), Working Group on Stock Assessment of Small Pelagic species (WGSASP), FAO, November. Report available:

https://gfcm.sharepoint.com/:b:/g/EG/EWLHsgNGXZxJpAtyolJpt6wBd4LLG61jOelFdzdHUhtzoA

GFCM-SAC (2021a), Working Group on Stock Assessment of Demersal Species (WGSAD), FAO, January 2021

GFCM-SAC (2021b), Working Group on Stock Assessment of Small Pelagic species (WGSASP), FAO, January 2021

Radomski, P., Bence, J. R., and Quinn, T. J., II. 2005. Comparison ofvirtual population analysis and statistical kill-at-age analysis for arecreational, kill-dominated fishery. Canadian Journal ofFisheries and Aquatic Sciences, 62: 436–452.

STECF, 2019a. Scientific, Technical and Economic Committee for Fisheries (STECF) – Stock Assessments: demersal stocks in the western Mediterranean Sea (STECF-19-10). Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2019, ISBN 978-92-76-11288-4, doi:10.2760/5399, JRC119055

STECF, 2019b. Scientific, Technical and Economic Committee for Fisheries (STECF) – 2019 Stock Assessments part 2: European fisheries for demersal species in the Adriatic Sea (STECF-19- 16). Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2019, ISBN 978-92-76-14558-5, doi:10.2760/95875, JRC119057

STECF, 2020a. Scientific, Technical and Economic Committee for Fisheries (STECF) – Stock assessments in the Western Mediterranean Sea (STECF-20-09). Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2020, ISBN XXXXXX, doi:XXXXXXXX, PUBSY No.

STECF, 2020b. Scientific, Technical and Economic Committee for Fisheries (STECF) StockAssessments in the Mediterranean Sea – Adriatic, Ionian and Aegean Seas (STECF-20-15). EUR28359 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2020, ISBN 978-92-76-27168-0, doi:10.2760/877405, JRC122994.

Allegato A

Piano di azione che presenti gli obiettivi di adeguamento e gli strumenti per il raggiungimento dell'equilibrio per i segmenti di flotta per cui è dimostrata una mancanza di equilibrio

Il Piano d'azione italiano, tenendo conto delle linee guida comunitarie, si pone come obiettivo la riduzione significativa della mortalità da pesca corrente (F_C) attraverso l'azione sinergica di una serie di misure diverse. Va evidenziato, come riportato in Tab. 14, che risultano ancora 29 segmenti in squilibrio e, di questi, 18 più o meno distribuiti su tutto il territorio riguardano la flotta a strascico. Le attività proposte in questo piano d'azione, quindi, hanno come target principale la riduzione dello sforzo di pesca delle specie demersali, nella certezza che le azioni proposte, quali per esempio l'incremento dei giorni di fermo e l'introduzione di nuove aree marine protette (in particolar modo quelle di nursery), abbiano una ricaduta positiva su tutte le altre specie in sofferenza.

Incremento dei giorni di fermo pesca.

Uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione è la gestione delle giornate di attività. Quindi, anche per il 2021, con il D.M. n. 8941 dell'11 gennaio 2021, oltre alle consuete giornate di fermo temporaneo, si è imposto un ulteriore aumento dei giorni di inattività. In alcuni casi si è raggiunto un numero di giorni aggiuntivi superiore a quelli del fermo obbligatorio retribuito. In Tab. A1 il confronto con l'annualità precedente.

Tab. A1 *Giorni di fermo pesca aggiuntivi per le annualità 2021 a confronto con quelli del 2020.*

GSA	CLASSI DI LFT	Giorni aggiuntivi 2020	Giorni aggiuntivi 2021
GSA 9	LFT<=12	16	19
	LFT>12	31	37
GSA 10	LFT<=12	20	24
	LFT>12	26	30
GSA 11	LFT<=24	22	26
	LFT>24	31	36
GSA 16	LFT<=12	12	15
	12<LFT<=24	15	20
	LFT>24	22	30
GSA 17 fino Ancona	LFT<=12	9	21
	12<LFT<=24	15	30
	LFT>24	21	39
GSA 17 e GSA 18	LFT<=12	14	21
	12<LFT<=24	20	30
	LFT>24	26	39
GSA 19	LFT<=18	28	41
	LFT>18	26	38

Misure nel Tirreno (GSA 9, 10 e 11).

Dall'analisi dell'SHI emerge una situazione di forte criticità nella GSA 9 per quanto riguarda la pesca del gambero rosso e viola (ARA e ARS) per le unità con LFT >=24 mt (GSA 9 - DTS – VL2440). Va ricordato che in questa area il Reg. (UE) 90/2021 ha stabilito un numero massimo di giornate di attività di pesca sia per le specie demersali (Gambero rosa, Nasello, Scampo e Triglia di fango) che per i gamberi di profondità

(Gambero rosso e viola) (GSA 9 e 10 - DTS - VL1218 e VL1824). L'Amministrazione, attuando un monitoraggio continuo sui giorni di attività effettuati, già a giugno ha imposto la chiusura della pesca per le unità a strascico, superiori ai 24 mt, che effettuano prevalentemente catture di *Aristaeomorpha foliacea* (ARA) e *Aristeus Antennatus* (ARS) (Circolare n. 272272 del 14 giugno 2021). Blocco che evidentemente coinvolge anche le unità appartenenti a un altro segmento in overfishing, il GSA 11 – DTS – VL2440.

Misure nel Canale di Sicilia (GSA 16).

Per i segmenti della GSA 16 – DTS – VL1824, così come previsto dall'allegato IV del Reg. (UE) 90/2021, l'Amministrazione ha attivato una procedura automatica di controllo e monitoraggio delle giornate di attività che possono essere esercitate soltanto dalle unità precedentemente autorizzate alla cattura di Gambero rosso (ARA) e Gambero viola (ARS) ed inserite in un elenco ufficiale pubblicato con Decreto Direttoriale n. 9141500 del 17 settembre 2020. Va ricordato che, particolarmente in questo areale, il raggiungimento di una attività di pesca sostenibile non può prescindere dal raggiungimento di un piano di pari opportunità di pesca tra le flotte UE e quelle non-UE che vi operano. L'azione, quindi, sarà anche quella di richiedere presso le sedi internazionali, così come già successo con le raccomandazioni CGPM per il Mar Ionio e il Mar di Levante, una regolamentazione che metta tutti i Paesi coinvolti (Italia, Tunisia, Egitto) su un piano di pari opportunità di pesca, con l'obiettivo comune di raggiungere uno sfruttamento sostenibile delle risorse condivise.

Misure in Adriatico (GSA 17 e 18) per i piccoli pelagici e le strascicanti.

Per quanto riguarda le alici e sardine nell'areale delle GSA 17 e 18, rimangono vigenti le misure restrittive della Raccomandazione GFCM/42/2018/8 adottate in Italia con Decreto MIPAAF 26 luglio 2019 e valide per le annualità 2019-2020-2021. Interessano i segmenti di flotta in overfishing GSA 17 – PS – VL1218 e VL2440. Come noto impongono giornate di fermo obbligatorio, con modalità e tempi diversificati lungo tutta la costa adriatica, numero massimo di giornate annue, numero massimo di ore di pesca giornaliere.

Per i segmenti GSA 17 – DTS – VL0612, VL1218, VL1824, VL2440 e GSA 17 – TBB – VL1218, VL1824 e VL2440, così come previsto dall'allegato IV del Reg. (UE) 90/2021, l'Amministrazione ha attivato una procedura automatica di controllo e monitoraggio delle giornate di attività che possono essere esercitate soltanto dalle unità precedentemente autorizzate ed inserite in un elenco ufficiale pubblicato con Decreto Direttoriale n. 9141513 del 17 settembre 2020.

Per i segmenti GSA 18 – DTS VL1824 e VL2440 l'amministrazione, in accordo con i risultati delle ricerche scientifiche, sta valutando già dallo scorso anno, l'istituzione di nuove FRA.

Misure nel Mar Ionio (GSA 19).

Per i segmenti della GSA 19 – DTS – VL1218 e VL1824, analogamente a quanto disposto per le altre GSA l'Amministrazione ha definito la lista delle unità autorizzate alla cattura di Gambero rosso (ARA) e Gambero viola (ARS) inserendole in un elenco con il Decreto Direttoriale n. 9141521 del 17 settembre 2020.

Per il segmento GSA 19 – HOK - VL1218 l'Amministrazione intende promuovere l'adozione di progetti pilota per l'introduzione di misure tecniche mirate (attrezzi maggiormente selettivi, chiusure spazio temporali, ecc), in particolare per quanto riguarda le attività di pesca rivolte alla cattura di Nasello (HKE).

Aumento della selettività nelle reti da traino (GSA 16 e 19).

Nell'ambito del progetto nazionale *RITMARE* prima, e del progetto europeo *MINOUW* poi, è stato sperimentato l'uso di griglie di selezione montate sulle reti a strascico per ridurre al minimo la cattura di individui sotto taglia di gambero rosa (Parapenaeus longirostris, DPS) e di nasello europeo (merluccius merluccius, HKE). Il risultato di questa sperimentazione su tre tipologie di griglie ha dato degli ottimi risultati.

In quest'ottica l'Amministrazione ha intenzione di promuovere ed incentivare, anche utilizzando ove possibile fondi comunitari (vedi p. es. la mis. 1.39 'Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine' del FEAMP) l'utilizzo nella pesca commerciale e su larga scala, di sistemi di pesca che garantiscano sia la sostenibilità economica che ecologica delle specie pescate.

Introduzione dell'obbligo all'uso dell'e-logbook

Uno dei punti fondamentali nella corretta gestione dello sforzo di pesca è l'accuratezza dei dati di cattura sui quali si basano sia i modelli matematici, per calcolare gli indicatori biologici ed economici, sia le procedure automatizzate predisposte dall'Amministrazione per il monitoraggio dei giorni di attività da computare a ciascun segmento di flotta sottoposto a regime di sforzo. Nell'ottica di ampliare sempre di più l'uso dell'e-logbook, anche nel 2021 l'Amministrazione ha esteso l'obbligo della registrazione elettronica delle catture a tutte le unità da pesca che praticano lo strascico ed effettuano il fermo temporaneo, a prescindere dalla loro LFT. Obbligo inserito nel medesimo D.M. n°8941 dell'11 gennaio 2021.

Vigilanza sulle attività di pesca nelle FRA e nella Fossa di Pomo.

Particolare rilievo sarà dato all'azione di monitoraggio e controllo sul divieto assoluto di pesca nelle zone di FRA (Fishing Restricted Areas) dello Stretto di Sicilia (FRA GFCM1 - Levante Banco Avventura, FRA GFCM2 - Ponente Bacino di Gela e FRA GFCM3 - Levante Banco di Malta) e Fossa di Pomo.

Allegato B

Tabelle di riferimento

***Tab. B1**- Catture di tonno rosso 2020 per Tecnica di pesca*

TECNICA DI PESCA	N.	GT	KG
CIRCUIZIONE	21	4.541	3.538.128
PALANGARO	37	1.221	562.641
TONNARA FISSA	5		360.261
Catture By Catch			248.587
Pesca Sportiva/Ricreativa			21.404
TOTALE CATTURE			**4.731.022**

***Tab. B2** Catture e ricavi della flotta oceanica, anno 2020*

Regione	Zona di cattura FAO	Catture (t)	Ricavi (mln €)
CECAF	34.3.1.3	216	0,69
CECAF	34.3.3	509	1,53
IOTC	51.3	955	1,13
IOTC	51.4	295	0,34
IOTC	51.5	1.711	1,90
IOTC	51.6	1.320	1,72
IOTC	51.7	1.299	1,40
TOTALE		**6.305**	**8,70**

Tab. B3 *Produzione 2020, prime 20 specie in quantità.*

Codice specie	Specie	Catture (t)	% su totale Italia
ANE	Engraulisencrasicolus	23.736	18,25%
SVE	Chamelea gallina	19.092	14,68%
PIL	Sardina pilchardus	13.785	10,60%
DPS	Parapenaeuslongirostris	6.841	5,26%
HKE	Merlucciusmerluccius	5.930	4,56%
BFT	Thunnusthynnus	4.349	3,34%
MTS	Squilla mantis	3.437	2,64%
MUT	Mullusbarbatus	3.143	2,42%
CTC	Sepiaofficinalis	3.142	2,41%
OCC	Octopus vulgaris	3.062	2,35%
SWO	Xiphiasgladius	2.250	1,73%
ARS	Aristaeomorpha foliacea	1.863	1,43%
MZZ	Osteichthyes	1.813	1,39%
MUL	Mugilidae	1.465	1,13%
SOL	Soleasolea	1.446	1,11%
ALB	Thunnus alalunga	1.421	1,09%
SQM	Illexcoindetii	1.339	1,03%
NSQ	Nassariusmutabilis	1.322	1,02%
BOY	Bolinusbrandaris	1.243	0,96%
MUR	Mullussurmuletus	1.081	0,83%
Totale 20 specie		**101.759**	78,23%
Totale Italia		**130.085**	**100,00%**

Tab. B4 *Produzione 2019, prime 20 specie in valore.*

Codice specie	Specie	Ricavi (mln €)	% su totale Italia
ARS	Aristaeomorpha foliacea	53,73	8,36%
DPS	Parapenaeuslongirostris	44,88	6,99%
SVE	Chamelea gallina	43,57	6,78%
HKE	Merlucciusmerluccius	42,16	6,56%
ANE	Engraulisencrasicolus	39,22	6,10%
CTC	Sepiaofficinalis	32,66	5,08%
OCC	Octopus vulgaris	26,03	4,05%
SWO	Xiphiasgladius	25,57	3,98%
BFT	Thunnusthynnus	24,17	3,76%
ARA	Aristeusantennatus	21,85	3,40%

MTS	Squilla mantis	20,00	3,11%
TGS	Penaeuskerathurus	16,27	2,53%
SOL	Soleasolea	16,18	2,52%
NEP	Nephropsnorvegicus	15,02	2,34%
MUT	Mullusbarbatus	14,02	2,18%
PIL	Sardina pilchardus	13,76	2,14%
MUR	Mullussurmuletus	12,08	1,88%
SQM	Illexcoindetii	7,55	1,17%
EOI	Eledone cirrhosa	6,26	0,97%
SQR	Loligovulgaris	6,16	0,96%
Totale 20 specie		**481,15**	74,89%
Totale Italia		**642,45**	**100,00%**

Tab. B5 *- Stock assessments condotti negli ultimi tre anni nelle GSA italiane. Lo stato dello stock per anno (2017-2019) è riportato come rapporto tra F corrente (Fcur) e F al maximum sustainableyield F (FMSY). Fonte: ICCAT-SCRS2020; GFCM2020a; b; 2021a,b; STECF 2019a; b; 2020 a, b.*

GSA	SPECIES	F/FMSY 2017	F/FMSY 2018	F/FMSY 2019
9	Norway lobster	1.00	1.55	0.98
	Red mullet	2.48	2.72	1.67
	Anchovy	0.52	0.52	0.52
	Sardine	0.34	0.34	0.34
10	Red mullet	1.20	1.20	1.20
16	Red mullet	2.24	2.24	2.24
17	Common cuttlefish	0.81	0.81	0.81
	Common sole	1.02	1.02	1.02
	Great Mediterranean scallop	2.86	2.86	2.86
	Purple dye murex	1.08	1.08	1.08
	Spottail mantis shrimp	0.91	0.91	0.91
18	Horned octopus	1.26	1.26	1.26
19	Hake	2.32	2.32	2.32
	Red mullet	1.51	1.51	1.51
8-9-10-11	Hake	3.56	3.56	3.56
9-10-11	Blue and red shrimps	5.39	5.39	5.39
	Deepwater pink shrimp	1.05	1.05	1.05
	Giant red shrimp	2.07	2.07	2.07
12-16	Deepwater pink shrimp	1.46	1.46	1.46
	Hake	1.72	1.72	1.72
17-18	Anchovy	1.51	1.51	1.51
	Hake	2.81	2.81	2.81
	Red mullet	2.03	2.03	2.03
	Sardine	4.34	4.34	4.34
17-18-19	Deepwater pink shrimp	2.98	2.98	2.98
18-19	Giant red shrimp	1.09	1.09	1.09
All	Blue fin tuna	0.43	0.43	0.43
	Swordfish	0.93	0.93	0.93

***Tab. B6**- ROFTA e CR/BER per segmenti di pesca, anni 2017, 2018 e 2019*

			2017		2018		2019	
GSA	**Tecnica di pesca**	**Classe di LFT**	**ROFTA**	**CR/BER**	**ROFTA**	**CR/BER**	**ROFTA**	**CR/BER**
9	DRB	VL1218	-0,21	0,27	-0,24	0,17	-0,04	0,35
10	DRB	VL1218	-0,27	0,01	-0,11	0,66	0,34	2,33
17	DRB	VL1218	0,05	1,20	0,17	1,54	0,49	2,37
18	DRB	VL1218	-0,21	0,23	-0,13	0,52	-0,04	0,88
9	DTS	VL0612	0,16	1,44	0,22	1,73	0,22	1,63
10	DTS	VL0612					0,08	1,29
11	DTS	VL0612					-0,17	0,54
16	DTS	VL0612	0,09	1,33	0,44	2,42	-0,18	0,48
17	DTS	VL0612	0,29	1,77	-0,13	0,36	-0,13	0,52
18	DTS	VL0612	0,74	3,01	0,20	1,68	0,07	1,27
19	DTS	VL0612					-0,28	-0,34
9	DTS	VL1218	0,62	3,02	1,45	5,29	0,78	2,59
10	DTS	VL1218	0,35	2,11	0,42	2,21	0,47	2,32
11	DTS	VL1218	0,72	3,46	-0,09	0,83	0,03	1,06
16	DTS	VL1218	0,78	2,90	0,94	3,16	0,50	2,40
17	DTS	VL1218	0,52	2,52	0,96	2,84	0,61	2,36
18	DTS	VL1218	0,60	3,05	1,10	4,45	0,61	2,99
19	DTS	VL1218	0,62	3,08	0,32	2,22	0,32	2,05
9	DTS	VL1824	0,11	1,33	0,24	1,87	0,10	1,28
10	DTS	VL1824	0,14	1,48	0,12	1,50	0,10	1,34
11	DTS	VL1824	0,11	1,46	0,11	1,45	0,20	1,57
16	DTS	VL1824	0,07	1,28	0,01	1,08	-0,02	0,97
17	DTS	VL1824	0,16	1,56	0,09	1,33	0,11	1,35
18	DTS	VL1824	0,01	1,05	0,00	1,03	0,12	1,49
19	DTS	VL1824	0,19	1,69	0,35	2,19	0,22	1,92
9	DTS	VL2440	-0,12	0,60	-0,04	0,91	-0,19	0,29
10	DTS	VL2440					0,27	1,39
11	DTS	VL2440	0,00	1,03	0,00	1,07	-0,02	0,96
16	DTS	VL2440	0,28	1,93	0,34	2,21	0,25	1,80
17	DTS	VL2440	-0,03	0,86	0,14	1,49	0,10	1,35
18	DTS	VL2440	0,03	1,14	-0,06	0,84	0,09	1,34
19	DTS	VL2440					-0,25	0,29
10	HOK	VL1218	0,65	3,07	0,05	1,23	0,13	1,53
16	HOK	VL1218	0,57	2,54	0,13	1,45	0,42	2,41
18	HOK	VL1218	1,04	4,18	0,05	1,23	0,07	1,28
19	HOK	VL1218	0,15	1,54	-0,03	-0,35	-0,07	0,79
10	HOK	VL1824			-0,01	1,00	-0,10	0,75
16	HOK	VL1824	0,29	1,96	-0,01	1,01	0,25	1,87
18	HOK	VL1824					0,23	1,65
19	HOK	VL1824	0,06	1,24	-0,08	0,78	-0,16	0,50
9	PGP < 12	VL0006	1,04	2,66	1,31	3,91	0,84	2,82

10	PGP < 12	VL0006	0,90	2,68	0,63	2,51	0,60	2,57
11	PGP < 12	VL0006	0,71	2,73	0,93	2,63	0,77	2,25
16	PGP < 12	VL0006	0,79	2,55	0,81	2,73	0,93	2,79
17	PGP < 12	VL0006	0,52	0,68	0,35	1,79	1,10	2,74
18	PGP < 12	VL0006	1,27	2,79	1,51	3,71	0,82	2,85
19	PGP < 12	VL0006	1,03	3,43	0,88	3,42	0,74	3,09
9	PGP < 12	VL0612	0,15	1,43	0,16	1,45	0,28	1,85
10	PGP < 12	VL0612	0,22	1,66	0,16	1,51	0,12	1,39
11	PGP < 12	VL0612	0,17	1,53	0,08	1,28	0,04	1,14
16	PGP < 12	VL0612	0,31	1,84	0,20	1,65	0,18	1,57
17	PGP < 12	VL0612	0,62	2,60	0,39	2,03	0,79	2,75
18	PGP < 12	VL0612	-0,01	1,01	0,09	1,39	0,04	1,21
19	PGP < 12	VL0612	0,17	1,58	0,08	1,33	0,01	1,08
9	PGP > 12	VL1218	0,02	1,12	0,20	1,70	0,62	3,08
10	PGP > 12	VL1218	0,24	1,81	-0,05	0,82	0,00	1,19
11	PGP > 12	VL1218	0,31	1,98	-0,12	0,69	0,12	1,35
16	PGP > 12	VL1218	0,62	2,73	0,03	1,16	0,16	1,54
17	PGP > 12	VL1218	0,24	1,67	0,77	3,81	0,17	-4,68
18	PGP > 12	VL1218			0,03	1,14	0,15	1,53
19	PGP > 12	VL1218	0,00	0,99	-0,06	0,80	-0,11	0,64
9	PGP > 12	VL1824					-0,02	0,99
17	PGP > 12	VL1824					-0,28	-0,14
19	PGP > 12	VL1824					-0,38	0,00
9	PS	VL0612			0,92	3,69	-0,01	1,02
10	PS	VL0612	0,62	2,89	0,73	3,68	0,22	1,76
16	PS	VL0612					-0,24	0,50
17	PS	VL0612					0,10	1,30
19	PS	VL0612					-0,05	0,73
9	PS	VL1218	1,23	5,33	0,30	1,50	0,46	2,56
10	PS	VL1218	0,93	3,77	0,30	2,19	0,23	1,84
11	PS	VL1218					1,08	4,79
16	PS	VL1218	0,63	2,67	0,30	1,86	1,96	5,84
17	PS	VL1218	0,72	3,05	1,34	4,86	0,43	2,39
18	PS	VL1218					-0,41	0,15
19	PS	VL1218	0,61	2,90	0,02	1,36	0,11	1,29
9	PS	VL1824	0,48	2,47	0,67	2,76	0,66	1,71
10	PS	VL1824	0,28	1,94	0,17	3,12	0,19	0,91
11	PS	VL1824	0,61	2,90	1,01	4,18	0,81	3,75
16	PS	VL1824	0,66	2,62	0,18	1,51	0,46	2,43
17	PS	VL1824						
19	PS	VL1824					0,09	-0,01
9	PS	VL2440			0,50	2,63	0,32	1,67
10	PS	VL2440	0,12	1,61	-0,09	0,60	0,20	-0,20
16	PS	VL2440					-0,10	0,74
17	PS	VL2440	0,09	1,34	-0,07	0,79	0,30	1,57

18	PS	VL2440	0,13	1,50	0,98	5,43	0,19	1,96
19	PS	VL2440	0,69	4,64	-0,17	300,27	0,74	3,48
10	PS	VL40XX	0,62	3,65	0,35	2,07	1,69	6,52
16	PS	VL40XX	0,77	4,28	1,54	6,14		
17	PS	VL40XX	0,53	2,94	2,08	10,17		
18	PS	VL40XX					2,51	11,20
19	PS	VL40XX	1,19	5,03	1,66	8,31	3,60	16,36
17	TBB	VL1218	0,66	2,63	0,55	1,74	-0,02	10,52
9	TBB	VL1824					-0,41	-0,12
17	TBB	VL1824	0,01	1,05	0,20	1,50	-0,12	0,39
17	TBB	VL2440	0,19	1,69	0,00	1,02	0,01	1,03
16	TM	VL1218					-0,47	0,07
17	TM	VL1218	1,31	2,18	1,71	2,15	6,48	11,74
18	TM	VL1218					-1,92	-2,35
16	TM	VL1824	0,25	1,74	0,32	1,88	0,64	2,54
17	TM	VL1824	0,50	2,05	1,21	3,15	0,75	2,27
18	TM	VL1824			0,05	1,12	-0,23	0,55
17	TM	VL2440	0,18	1,58	0,45	2,41	0,13	1,43
18	TM	VL2440	0,68	3,08	0,36	2,20	-0,04	0,90

***Tab. B7**– Inactive Vessel Indicatorperclassi di LFT, anni 2014 – 2020.*

Inactive Vessel Indicator							
BATTELLI							
Classe di lunghezza	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
VL0006	13.50%	13.40%	13.10%	12.10%	12.00%	11.82%	15.65%
VL0612	9.50%	9.60%	10.30%	10.10%	10.20%	10.21%	16.88%
VL1218	4.70%	4.60%	1.80%	1.90%	2.30%	5.44%	10.73%
VL1824	3.50%	3.60%	3.10%	2.70%	8.40%	3.07%	3.76%
VL2440	4.50%	3.20%	8.20%	8.80%	11.90%	6.14%	6.90%
VL40XX	28.60%	7.70%	15.40%	7.10%	4.80%	13.64%	14.29%
Totale	8.90%	8.80%	8.50%	8.30%	8.80%	9.07%	14.38%
GT							
Classe di lunghezza	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
VL0006	13.50%	13.50%	13.10%	12.10%	12.00%	11.85%	15.67%
VL0612	9.00%	9.20%	10.90%	8.50%	9.00%	8.95%	19.04%
VL1218	4.80%	4.50%	2.40%	3.10%	4.00%	5.24%	8.94%
VL1824	3.50%	3.50%	2.70%	2.30%	8.60%	2.97%	3.87%
VL2440	5.50%	3.70%	8.80%	8.50%	11.90%	6.52%	7.51%
VL40XX	23.20%	8.20%	16.40%	5.40%	2.00%	8.58%	14.04%
Totale	5.50%	4.60%	5.20%	4.80%	7.90%	5.62%	8.58%

KW							
Classe di lunghezza	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
VL0006	13.00%	13.00%	12.30%	11.90%	11.60%	11.67%	21.47%
VL0612	9.40%	9.50%	10.90%	8.80%	9.20%	8.96%	19.36%
VL1218	5.00%	4.80%	2.10%	2.90%	3.10%	5.18%	10.27%
VL1824	3.50%	3.60%	2.70%	2.60%	9.00%	3.21%	4.20%
VL2440	4.90%	3.20%	8.20%	8.00%	11.30%	5.99%	7.00%
VL40XX	20.40%	7.30%	21.80%	5.90%	2.70%	8.21%	12.22%
Totale	6.10%	5.60%	5.40%	5.10%	7.20%	6.03%	11.06%

Tab. B8 – *Vessel Use Indicator per Gsa, tecnica di pesca, classe di Lft, anni 2105 – 2020.*

GSA	Sistema	Classe LFT	2015	2016	2017	2018	2019	2020
9	DRB	VL0612						1
9	DRB	VL1218	0.31	0.84	0.92	0.85	0.34	
9	DTS	VL0612	0.52	0.54	0.63	0.6	0.62	0.42
9	DTS	VL1218	0.79	0.74	0.76	0.76	0.78	0.57
9	DTS	VL1824	0.89	0.86	0.8	0.86	0.85	0.59
9	DTS	VL2440	0.85	0.89	0.92	0.91	0.89	0.88
9	PGP	VL0006	0.44	0.42	0.45	0.57	0.56	0.76
9	PGP	VL0612	0.46	0.39	0.48	0.5	0.48	0.4
9	PGP	VL1218	0.48	0.52	0.52	0.59	0.54	0.38
9	PS	VL1218	0.52	0.47	0.72	0.62	0.56	0.53
9	PS	VL1824	0.98	0.96	0.99	0.92	0.96	0.79
9	PS	VL2440	0.91	0.97		0.91	0.94	0.68
10	DRB	VL1218	0.77	0.65	0.38	0.65		
10	DTS	VL0612	0.55	0.62			0.55	0.57
10	DTS	VL1218	0.66	0.72	0.74	0.7	0.7	0.5
10	DTS	VL1824	0.62	0.81	0.77	0.74	0.73	0.56
10	DTS	VL2440					0.91	0.5
10	HOK	VL1218	0.75	0.58	0.79	0.68	0.73	0.45
10	HOK	VL1824						0.52
10	PGP	VL0006	0.55	0.59	0.48	0.61	0.59	0.64
10	PGP	VL0612	0.54	0.57	0.54	0.58	0.52	0.79
10	PGP	VL1218	0.65	0.51	0.61	0.69	0.7	0.38
10	PGP	VL1824						1
10	PS	VL0612			1	1	0.89	0.44
10	PS	VL1218	0.64	0.66	0.75	0.68	0.71	0.53
10	PS	VL1824	0.63	0.79	0.73	0.68	0.75	0.41
10	PS	VL2440	0.33	1	0.52	0.63	0.7	0.47
10	PS	VL40XX	0.29	0.8	0.7	0.84	0.44	0.2
11	DTS	VL0612						0.51
11	DTS	VL1218	0.76	0.54	0.71	0.63	0.69	0.51
11	DTS	VL1824	0.68	0.72	0.63	0.74	0.71	0.74
11	DTS	VL2440	0.81	0.8	0.75	0.75	0.86	0.72

11	PGP	VL0006	0.62	0.61	0.6	0.73	0.56	0.59
11	PGP	VL0612	0.56	0.43	0.53	0.52	0.48	0.55
11	PGP	VL1218	0.52	0.64	0.58	0.69	0.68	0.35
11	PGP	VL1824						0.78
11	PS	VL1218						0.76
11	PS	VL1824			0.91	0.91	0.96	1
16	DTS	VL0612	0.73	0.67	0.86	0.95	0.75	0.79
16	DTS	VL1218	0.65	0.71	0.7	0.7	0.71	0.65
16	DTS	VL1824	0.63	0.73	0.67	0.6	0.77	0.59
16	DTS	VL2440	0.68	0.79	0.75	0.74	0.73	0.7
16	HOK	VL1218	0.73	0.71	0.98	0.78	0.81	0.61
16	HOK	VL1824	0.83	0.89	0.73	0.86	0.92	0.55
16	PGP	VL0006	0.68	0.75	0.65	0.67	0.69	0.85
16	PGP	VL0612	0.62	0.63	0.58	0.64	0.57	0.95
16	PGP	VL1218	0.84	0.77	0.74	0.7	0.52	0.42
16	PS	VL0612						0.4
16	PS	VL1218	0.82	0.77	0.93	0.91	0.94	0.56
16	PS	VL1824	0.82	0.99	0.94	0.92	0.79	0.61
16	PS	VL2440	0.64	0.5		1	0.83	0.6
16	PS	VL40XX		1	1	1		
16	TM	VL1218						0.98
16	TM	VL1824	0.78	0.93	0.99	0.99	1	0.94
17	DRB	VL0612						0.57
17	DRB	VL1218	0.63	0.59	0.42	0.6	0.6	0.45
17	DRB	VL1824						1
17	DTS	VL0612	0.4	0.41	0.8	0.7	0.66	0.88
17	DTS	VL1218	0.54	0.51	0.56	0.59	0.58	0.59
17	DTS	VL1824	0.81	0.72	0.7	0.71	0.7	0.46
17	DTS	VL2440	0.55	0.77	0.76	0.7	0.76	0.6
17	PGP	VL0006	0.38	0.32	0.33	0.34	0.45	0.75
17	PGP	VL0612	0.42	0.37	0.42	0.4	0.39	0.76
17	PGP	VL1218	0.49	0.68	0.88	0.8	0.78	0.38
17	PGP	VL1824				1	0.76	1
17	PGP	VL2440						1
17	PS	VL0612						0.83
17	PS	VL1218	0.86	0.88	0.94	0.89	0.52	1
17	PS	VL2440	0.73	0.91	0.94	0.91	0.88	0.97
17	PS	VL40XX	0.93	1	1	1		
17	TBB	VL0612						0.7
17	TBB	VL1218	0.95	0.86	0.86	1.09	0.92	0.62
17	TBB	VL1824	0.88	0.89	0.75	0.77	0.84	0.73
17	TBB	VL2440	0.94	0.98	0.92	0.92	0.91	0.62
17	TM	VL1218	0.79	0.9	0.91	0.97	1	0.82
17	TM	VL1824	0.87	0.93	0.96	0.93	0.88	0.89
17	TM	VL2440	0.93	1	1	0.97	0.94	0.8

18	DRB	VL0612						0.3
18	DRB	VL1218	0.56	0.9	0.92	0.89	0.87	0.26
18	DTS	VL0612	0.75	0.78	0.95	0.88	0.86	0.59
18	DTS	VL1218	0.66	0.77	0.6	0.66	0.69	0.45
18	DTS	VL1824	0.91	0.87	0.65	0.74	0.85	0.6
18	DTS	VL2440	0.91	0.91	0.92	0.94	0.9	0.8
18	HOK	VL1218	0.73	0.9	0.98	0.99	0.85	0.67
18	HOK	VL1824						1
18	PGP	VL0006	0.54	0.52	0.66	0.68	0.57	0.52
18	PGP	VL0612	0.66	0.48	0.59	0.69	0.74	0.69
18	PGP	VL1218						0.38
18	PS	VL2440	0.74	0.82	0.91	0.87	0.62	0.8
18	PS	VL40XX					0.78	
18	TM	VL1218						1
18	TM	VL1824						0.99
18	TM	VL2440	0.9	0.89	1	0.92	0.89	0.9
19	DTS	VL0612						0.54
19	DTS	VL1218	0.85	0.78	0.85	0.78	0.82	0.44
19	DTS	VL1824	0.71	0.73	0.72	0.73	0.68	0.63
19	DTS	VL2440					0.87	0.76
19	HOK	VL1218	0.72	0.77	0.93	0.8	0.81	0.47
19	HOK	VL1824	0.62	0.8	0.82	0.74	0.77	0.52
19	HOK	VL2440						1
19	PGP	VL0006	0.64	0.68	0.67	0.69	0.63	0.77
19	PGP	VL0612	0.69	0.64	0.61	0.65	0.63	0.8
19	PGP	VL1218	0.76	0.59	0.83	0.88	0.79	0.58
19	PS	VL0612						0.45
19	PS	VL1218	0.61	0.76	0.93	0.79	0.72	0.42
19	PS	VL1824						0.54
19	PS	VL2440	0.33	0.67	0.71	0.7	0.56	1
19	PS	VL40XX		1	1	1	0.94	